Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze del linguaggio e studi culturali per bisogni speciali *(IdSua:1599886)*
Nome del corso in inglese	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs
Classe	LM-39 - Linguistica
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://cdlm-lscssn.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DALOISO Michele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BESEGHI	Micol		RD	1	
2.	DALOISO	Michele		PA	1	

3.	GHIDINI	Maria Candida		PA	1	
4.	MEZZADRI	Marco		PO	1	
5.	SAGLIA	Diego		PO	1	
6.	VALENTI	Simonetta		PO	1	

Rappresentanti Studenti	BRITEL Farah SHAYAFAR Masoumeh
Gruppo di gestione AQ	Michele DALOISO (Presidente del Corso di Studi) Giuditta DIROMA (Manager Didattica) Carlo LOPRESTI (studente) Simonetta Anna VALENTI (Responsabile AQ)
Tutor	Marco MEZZADRI Michele DALOISO Micol BESEGHI Elena LEBEDEVA Polina KUROKHTINA

Il Corso di Studio in breve

22/05/2024

La laurea magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (in seguito LM-39) si rivolge a laureati di ambito umanistico, prevalentemente in possesso di un titolo di primo livello nelle classi L-11 (Lingue e Culture Moderne) e L-12 (Mediazione linguistica) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
Il Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs è un percorso internazionale, condotto in lingua veicolare inglese, che ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze approfondite e competenze linguistiche e culturali avanzate in lingua inglese e in una seconda lingua europea, e capacità di ricerca nelle scienze del linguaggio. Inoltre, il corso dedica specifica attenzione agli aspetti legati all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue, con particolare attenzione ai contesti educativi in cui sono presenti apprendenti con bisogni speciali, come disturbi del linguaggio o dell'apprendimento e disabilità sensoriali uditive e visive, allo scopo di sviluppare competenze specialistiche nell'ambito dell'educazione linguistica inclusiva.
Il Corso di Studi ha come obiettivo la formazione di esperti linguistici in grado di operare con apprendenti che presentano disturbi del linguaggio, sia in ambito didattico che nel campo della ricerca o dell'attività connessa all'industria culturale delle lingue (case editrici, enti certificatori, imprese dedicate alla formazione linguistica online, ecc.). A seconda degli insegnamenti selezionati all'interno dell'offerta formativa, l'iscritto/a al corso acquisirà competenze necessarie a profili di insegnanti, ricercatori e operatori culturali nell'ambito delle lingue straniere, incluso l'italiano lingua straniera o seconda, in Italia e all'estero.
Il Corso di Studi si rivolge a studenti/esse che nel corso di laurea triennale abbiano conseguito competenze di livello intermedio-avanzato in almeno due lingue straniere europee, di cui una obbligatoriamente l'inglese.
Il Corso di Studi prepara e fornisce i crediti necessari per l'accesso ai canali previsti dall'attuale normativa per l'insegnamento delle lingue e culture straniere nelle scuole secondarie italiane. Esso permette anche l'accesso ai canali previsti per le classi di concorso per l'insegnamento di Lettere negli stessi gradi di scuola, seppure con integrazioni mirate. Inoltre, il percorso formativo pone le basi per profili di redattori e instructional designer capaci di coniugare le competenze in ambito culturale e linguistico, con quelle legate all'educazione linguistica tradizionale e in e-learning, in special modo con riferimento alla didattica in presenza di disturbi del linguaggio, e capaci di applicare i principi per la costruzione di

ambienti di apprendimento inclusivi ed accessibili a tutti, in particolare agli studenti con disturbi. Inoltre, il Corso di Studi fornisce una preparazione specifica sull'accessibilità linguistica, testuale e audiovisiva (inclusa la sottotitolazione per utenti sordi e l'audiodescrizione con disabilità visiva), che può risultare spendibile non solo in contesti educativi, ma anche nell'industria culturale e nei mass media.
In sintesi, sulla base di competenze linguistiche, culturali e glottodidattiche di livello avanzato, il/la laureato/a magistrale di questo Corso di Studi presenta competenze in ambiti in grande evoluzione come quello dell'educazione linguistica inclusiva, dell'accessibilità e dell'instructional design applicato all'educazione linguistica in e-learning. Si tratta di competenze che possono essere spese in contesti nazionali e internazionali: dal mondo dell'educazione a quello dell'editoria tradizionale e digitale, dal mondo della formazione in e-learning alle agenzie internazionali, dalle imprese culturali ai mass media.

Link: https://corsi.unipr.it/en/cdlm-lscssn/presentazione-del-corso (Presentazione del Corso di Studi)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/01/2021

La selezione delle parti sociali coinvolte per una fattiva collaborazione nella definizione delle caratteristiche della LM-39 è stata determinata sia dai principali ambiti professionali a cui i futuri laureati potranno accedere, sia dalle competenze riscontrabili presso le parti sociali coinvolte.
A causa della situazione di emergenza sanitaria del periodo in cui era in atto l'istruttoria per l'istituzione della LM 39, nell'inverno e primavera 2020, la prima consultazione delle parti sociali è avvenuta tramite scambi e-mail come attestato negli allegati. A questa fase di contatto iniziale è seguita la restituzione di una lettera di sostegno da parte delle parti sociali indicate più avanti. La consultazione ha portato in diversi casi a manifestazioni di interesse per una fattiva collaborazione futura volta, anche, alla realizzazione di percorsi di tirocinio formativo.
Hanno risposto le seguenti realtà suddivise per tipologia, con indicazione della figura interna che ha firmato la comunicazione:
Istituzioni educative:
Ambito 13 (rete di 19 istituzioni scolastiche della Provincia di Parma) - Dirigente scolastico
Convitto nazionale 'Maria Luigia' di Parma - Dirigente scolastico/Rettore
IC Parma Centro - Dirigente scolastico
Liceo statale 'G. Marconi' di Parma - Dirigente scolastico
Parma Infanzia - Presidente
Scuola per l'Europa di Parma - Dirigente
Società Dante Alighieri sede centrale di Roma - Segretario generale

Case editrici:
De Agostini - Direttore generale publishing
Erickson - Responsabile dell'area Educazione
La linea - Legale rappresentante
Loescher - Direttore generale
Oxford - Head of Italy
Pearson - Direttore generale di Pearson Italia

Service per prodotti educativi multimediali e e-learning
Zenit - Presidente

Associazioni di categoria
Unione Parmense degli Industriali - Direttore
AID (Associazione italiana dislessia) - Presidente nazionale

Le parti sociali saranno consultate con cadenza almeno annuale attraverso riunioni in presenza oppure in modalità a distanza sincrona (videoconferenza) o asincrona con scambi e-mail. Lo scopo principale delle future consultazioni sarà quello di analizzare i fabbisogni formativi che potrebbero emergere dalle parti sociali e gli sbocchi professionali. Sarà, inoltre, occasione per sondare possibili opportunità di interazione con gli studenti, ad esempio con l'istituzione di percorsi di tirocinio negli ambiti di specializzazione, così come già indicato da alcuni stakeholder nella fase di progettazione (Loescher, Zenit).
Si potranno inoltre accogliere suggerimenti in grado di orientare parte dell'attività formativa, come nel caso delle sollecitazioni, già portate all'attenzione del corso, all'inclusione di percorsi di formazione linguistica in ambito economico e giuridico (Unione Parmense degli Industriali), o nel campo della produzione di video e documentari (Zenit). O ancora, nella

realizzazione di prodotti multimediali rispondenti ai bisogni di utenti con disabilità (Zenit, AID). Particolare attenzione verrà dedicata a due ulteriori ambiti fortemente enfatizzati da diversi stakeholder: la didattica a distanza multimediale, che verrà rafforzata anche con specifiche azioni di attivazione di tirocini interni ed esterni, e la componente psicologica e neuroscientifica relativa ai deficit linguistici e sensoriali, a cui il corso ha già dato una prima risposta inserendo nel RAD il settore M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2024

Il Comitato di Indirizzo costituisce l'organo di riferimento per le consultazioni con le organizzazioni rappresentative e, in quanto tale, si riunisce a cadenza perlomeno annuale. I verbali delle riunioni del Comitato d'Indirizzo sono riportati nel verbale disponibile sul sito del Corso di Studi, accedendo alla pagina web indicata.

In data 01/03/2022 il Consiglio del Corso di Studi ha approvato l'istituzione di uno specifico Comitato di Indirizzo costituito da figure professionali di alto profilo, che operano in settori lavorativi di interesse per il Corso di Studi. Il Comitato di Indirizzo è composto da:

- Anthony Calenducci (Oxford University Press).
- Adriano Cappellini (Convitto Maria Luigia).
- Michele Daloiso (Presidente della LM39, Università di Parma).
- Marco Grifa (Loescher Editore).
- Marco Mezzadri (Vicepresidente della LM39, Università di Parma).
- Andrea Novelli (Associazione Italiana Dislessia).
- Manuela Raimondi (Centro Servizi E-Learning e multimediali di Ateneo, Università di Parma).
- Francesco Zambotti (Edizioni Centro Studi Erickson).

I componenti sono stati individuati a partire delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative avvenute nella fase istruttoria di attivazione del Corso di Studi (istituzioni educative, case editrici, service per prodotti educativi multimediali e e-learning, associazioni di categoria).

Il Comitato di Indirizzo si è riunito ufficialmente per la prima volta in data 02/05/2022 allo scopo di discutere la corrispondenza tra i profili professionali che il Corso di Studi intende formare (esperti di accessibilità ed educazione linguistica inclusiva) e i bisogni provenienti dal mondo dell'editoria, dell'educazione e dell'associazionismo. Dal confronto emerge come i profili professionali in uscita siano di estremo interesse per il settore dell'educazione scolastica ed extrascolastica (attività e laboratori di supporto agli apprendenti con bisogni specifici), e per l'editoria, che accusa la carenza di esperti in grado di unire le competenze redazionali a quelle di progettazione editoriale inclusiva. Sono emersi, inoltre, altri ambiti nei quali le competenze professionali acquisite dai neo-laureati potrebbero essere messe a frutto (tra questi, l'ambito dei servizi multimediali e quello delle imprese, che si avvalgono sempre più spesso di Diversity Manager).

In data 22/05/2023 è stato nuovamente convocato il Comitato d'Indirizzo allo scopo di aggiornare i componenti sugli sviluppi del Corso di Studi in termini di iscritti (evidenziando in particolare l'elevato numero di studenti internazionali), di azioni migliorative (in particolare, il potenziamento dello studio della lingua inglese), e di rinnovamento dell'offerta formativa (in particolare, l'istituzione dell'insegnamento di Clinical Linguistics a partire dal prossimo anno accademico).

Durante l'incontro, i diversi componenti del Comitato d'Indirizzo hanno condiviso informazioni sulle linee di tendenza e gli ultimi sviluppi dei loro ambiti professionali (tra i temi toccati: l'uso dei podcast nella didattica linguistica, le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'apprendimento linguistico, gli insegnanti con disabilità e disturbi come promotori di processi inclusivi), ed hanno rinnovato l'interesse ad attivare specifici progetti di tirocinio o tesi di laurea su questi ambiti.

In data 28/05/2024 si è svolta una nuova riunione con il Comitato d'Indirizzo allo scopo di aggiornare i componenti sugli sviluppi del Corso di Studi. In particolare, sono state illustrate alcune azioni di miglioramento in programma per il prossimo anno accademico (es. rafforzamento del curriculum di italiano L2 per accogliere studenti internazionali brillanti non in possesso del requisito di conoscenza di una seconda lingua europea) e sono stati presentati alcuni progetti di tirocinio e di tesi di interesse per i membri del Comitato d'Indirizzo (uno dei quali realizzato con la Società Dante Alighieri), sollecitando un maggiore coinvolgimento delle istituzioni da loro rappresentate per la realizzazione di progetti innovativi che coinvolgano anche gli studenti. Infine, si è dedicato uno spazio alla raccolta di suggerimenti per la rigenerazione del Corso di Studi; in quest'ambito, è emerso fortemente la necessità di ricerca e formazione sulle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale applicata all'educazione linguistica.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale seduta del 28.05.2024

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti di educazione linguistica inclusiva

funzione in un contesto di lavoro:
Il/La laureato/a magistrale, all'interno di realta' private (scuole di lingue tradizionali e online, associazioni del terzo settore, enti locali, formazione professionale ecc.), ricopre diversi ruoli e svolge piu' funzioni, dalla progettazione, al coordinamento e alla conduzione di percorsi di insegnamento linguistico delle lingue straniere studiate e dell'italiano come L2.
Nei contesti di educazione linguistica online, svolge funzioni di progettazione, coordinamento e conduzione di percorsi di educazione linguistica, cosi' come di creazione dei materiali concepiti per la formazione a distanza.
Grazie alle competenze specifiche acquisite nel campo dell'educazione linguistica inclusiva, il/la laureato/a magistrale svolge attivita' di supporto agli insegnanti o agisce in autonomia, operando a sostegno degli apprendenti con bisogni speciali che interessino in particolare l'apprendimento linguistico.
Allo stesso modo, svolge attivita' di progettazione di percorsi di educazione linguistica, creazione di materiali didattici o adattamento di quelli esistenti, rendendoli adeguati alle esigenze e agli obiettivi educativi in percorsi che egli/ella coordina o nei quali opera affiancando insegnanti o altri educatori in istituzioni pubbliche o private, oppure in risposta ai bisogni del privato, ricoprendo il ruolo dell'esperto linguistico in presenza di BES.
Inoltre, il/la laureato/a magistrale si inserisce presso enti dedicati alla certificazione delle competenze linguistiche, in particolare nella realizzazione di strumenti adeguati per una valutazione inclusiva e sostenibile anche in presenza di bisogni speciali.

competenze associate alla funzione:
Il/La laureato/a nel corso di laurea magistrale e' in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un livello di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa e' prevista.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie linguistiche e delle metodologie glottodidattiche, completata da una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute.

Conosce i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione che sa utilizzare particolarmente per la didattica delle lingue in e-learning.
Caratteristica specifica del/della laureato/a magistrale e' la capacita' di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordita').
Il/la laureato/a magistrale e' in grado di progettare i percorsi di educazione linguistica, creare i materiali didattici o adattare quelli esistenti, rendendoli adeguati alle esigenze e agli obiettivi educativi. Sa valutare i percorsi. Tale attivita' puo' essere svolta anche in risposta alle richieste del privato, ricoprendo il ruolo dell'esperto linguistico in presenza di BES.
Sempre nel campo dell'educazione linguistica e' in grado di rispondere alle richieste delle realta' che si occupano di valutazione e certificazione linguistica, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di strumenti adeguati per una valutazione inclusiva e sostenibile anche in presenza di bisogni speciali.

sbocchi occupazionali:
Esperto linguistico e insegnante di lingue straniere e di italiano L2/LS presso realtà private o in contesti internazionali.
Esperto nell'educazione linguistica e insegnante di lingue straniere e di italiano L2/LS in presenza di svantaggio linguistico presso realtà private o in contesti internazionali.
Previa l'acquisizione di crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, il/la Laureato/apuò, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario in Italia.
Progettista e coordinatore di attivita' di educazione linguistica in contesti di insegnamento tradizionali e in e-learning.
Esperto nell'ambito educativo in progetti dedicati all'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali, con particolare riguardo alla dimensione inclusiva.
All'estero, trova impiego anche presso istituzioni che si dedicano all'insegnamento dell'italiano LS.

Consulenti linguistici per aziende in ambito di editoria tradizionale e digitale - Revisori di testi

funzione in un contesto di lavoro:
Il/La laureato/a magistrale presenta un livello avanzato di competenze in almeno due lingue europee, non solo relative alla lingua della comunicazione, ma anche nell'ambito dei linguaggi specialistici e ha sviluppato l'abitudine a operare in lingua straniera (prevalentemente inglese) e in un contesto internazionale. Le competenze acquisite nel campo dell'instructional design lo/la mettono in grado di lavorare nel settore dell'editoria digitale e dell'e-learning come progettatore e sviluppatore di prodotti per l'educazione linguistica. Le sue competenze riguardo allo svantaggio linguistico permettono di coprire analoghi ruoli per una nicchia di settore in forte espansione. Il livello avanzato di competenze linguistiche e di conoscenze in ambito letterario e culturale in genere consentono al/alla laureato/a magistrale di svolgere la funzione del redattore e del revisore di testi in formato tradizionale o multimediale non solo nel mondo dell'editoria scolastica o varia, ma anche presso le sedi di giornali online o in generale per i bisogni di comunicazione di impresa e istituzionale in lingua straniera.
Puo', inoltre, operare in qualita' di esperto dell'accessibilita' del testo scritto, per svolgere funzioni di facilitatore testuale, ad esempio nella comunicazione della Pubblica Amministrazione.

competenze associate alla funzione:
Il/La laureato/a nel corso di laurea magistrale e' in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa e' prevista.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie linguistiche e delle metodologie glottodidattiche, completata da una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute.
Conosce i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione che sa utilizzare particolarmente per la didattica delle lingue in e-learning.
E' in grado di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordita').
Un'ulteriore competenza in questo ambito e' data dalla capacita' di adattare i testi a seconda del livello di competenza del ricevente.

sbocchi occupazionali:
Redattore e revisore di testi per case editrici tradizionali e online del settore scolastico e non.
Consulenti linguistici per la redazione e la revisione anche online di testi di vario tipo, per le imprese e per la Pubblica Amministrazione (ad esempio nel campo della comunicazione scritta per i servizi socio-sanitari).

Linguisti e filologi

funzione in un contesto di lavoro:
Il/la laureato/a magistrale e' uno/a studioso/a a livello avanzato nel campo delle scienze del linguaggio, in particolare nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle linguistiche pertinenti agli studi svolti, nonche' della linguistica educativa.
Puo' operare nella creazione di risorse e di applicazioni per la ricerca di tipo linguistico e collaborare in progetti di ricerca.

competenze associate alla funzione:
Il/la laureato/a magistrale conosce le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici ed e' in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.
Inoltre, possiede un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche, e specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali, anche nella prospettiva di un inserimento nella ricerca linguistica.

sbocchi occupazionali:
Accesso ai percorsi di master di secondo livello e di dottorato di ricerca in Italia, e corsi di master e di dottorato di ricerca all'estero.
Research assistant in enti di ricerca in Italia e all'estero.
Ricercatore nei centri studi di realta' editoriali e dell'industria culturale delle lingue in generale.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
3. Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

23/01/2021

Per essere ammessi occorre essere in possesso della laurea triennale oppure di un altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione e' subordinata al possesso dei requisiti curriculari e di una competenza linguistica adeguata in lingua inglese (v. Quadro A3.b).
La verifica della preparazione iniziale sarà effettuata tramite colloquio e potrà portare al recupero di crediti prima

dell'immatricolazione.
E' necessario aver acquisito almeno 18 CFU in lingua inglese e nell'altra lingua scelta per il curriculum che prevede le due lingue straniere, e/o di avere un livello intermedio-alto, riferibile al B2+/C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, in inglese, francese o spagnolo, tedesco e italiano (limitatamente agli studenti internazionali per i quali l'italiano e' una lingua straniera), e al B1+/B2 in russo. In carenza dei 18 CFU in inglese o nell'altra lingua straniera, il livello di competenza linguistico-comunicativa deve essere attestato tramite certificazione linguistica internazionale in entrambe le lingue. Per la lingua inglese le certificazioni accettate sono Ielts (con punteggio di almeno 6.5) e Toefl (con punteggio di almeno 79).
Le modalita' di verifica dell'effettivo possesso da parte dei/delle laureati/e dei requisiti indicati sono definite secondo i criteri stabiliti dal regolamento didattico del Corso di Studio e si basano sulla valutazione dei titoli di studio precedentemente acquisiti, l'esame dei relativi curricula di studio e la verifica delle competenze linguistico-comunicative.
Nel caso in cui i crediti in inglese e nella seconda lingua siano inferiori a 18 o le competenze linguistico-comunicative richieste non siano adeguatamente documentate, il/la candidato/a dovra' sostenere una verifica scritta e un colloquio orale al fine di consentire la valutazione dell'effettivo livello di competenza
linguistico-comunicativa in inglese e nella seconda lingua straniera scelta.
I/Le candidati/e che sono in possesso di un titolo di laurea triennale diverso da quello delle classi L-11 (Lingue e Culture Moderne) e L-12 (Mediazione linguistica) o titoli esteri equivalenti devono aver acquisito crediti nelle seguenti classi e nel numero indicato: almeno 6 CFU in L-LIN/01 o L-LIN/02; almeno 6 in L-FIL-LET/10 o L-FIL-LET/11, almeno 12 tra L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, almeno 6 in L-FIL-LET/12, almeno 6 in M-GGR/01, almeno 6 CFU in L-LIN/10 o L-LIN/11.
Nel caso di candidati/e in possesso di titoli di laurea esteri che non prevedono una votazione finale, viene verificata l'adeguatezza della preparazione tramite colloquio (che puo' essere effettuato anche in videoconferenza), successivo alla valutazione da parte della Commissione preposta del curriculum vitae et studiorum dettagliato che il/la candidato/a e' tenuto a presentare all'atto della richiesta di ammissione al corso.
Per i percorsi in accordo con Atenei stranieri (titoli congiunti o doppi), le modalita' di iscrizione degli studenti iscritti presso le universita' partner dovranno prevedere forme di valutazione, nel rispetto delle indicazioni sopra riportate.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

05/06/2024

Per essere ammessi al corso, è necessario aver acquisito almeno 18 CFU in lingua inglese e nell'altra lingua straniera, diversa dall'italiano, scelta e/o avere un livello intermedio-avanzato (B2+/C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) in inglese, francese, spagnolo, tedesco, e/o italiano (nel caso di studenti non italofoni) e al B1+/B2 in russo.
In carenza dei 18 CFU in inglese o nell'altra lingua straniera, il livello di competenza linguistico-comunicativa deve essere attestato tramite certificazione linguistica internazionale in entrambe le lingue. Per la lingua inglese le certificazioni accettate sono IELTS, TOEFL o CAE. Per gli studenti internazionali con un profilo accademico brillante e coerente con il Corso di Studi, ma non in possesso di conoscenze in una seconda lingua straniera, è previsto l'accesso al Curriculum di Italiano L2 integrato con corsi di lingua italiana di livello principiante-elementare.
Le modalità di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti indicati sono definite secondo i criteri stabiliti dal regolamento didattico del Corso di Studio e si basano sulla valutazione dei titoli di studio precedentemente acquisiti, l'esame dei relativi curricula di studio e la verifica delle competenze linguistico-comunicative. Sono inoltre previste prove diagnostiche di lingua inglese e della seconda lingua straniera con valore orientativo, allo scopo di offrire indicazioni agli studenti ammessi circa il miglioramento delle proprie competenze linguistiche e, ove opportuno, suggerire la frequenza a specifiche attività di supporto linguistico offerte dal Corso di Studi.
Nel caso in cui i crediti in inglese e nella seconda lingua siano inferiori a 18 o le competenze linguistico-comunicative richieste non siano adeguatamente documentate, le candidate e i candidati dovranno sostenere una verifica scritta e un colloquio orale al fine di consentire la valutazione dell'effettivo livello di competenza linguistico-comunicativa in inglese e nella seconda lingua straniera scelta.

Le candidate e i candidati che sono in possesso di un titolo di laurea triennale diverso da quello delle classi L-11 (Lingue e Culture Moderne), L-12 (Mediazione linguistica) e L-10 (Lettere), o titoli esteri equivalenti, devono aver acquisito crediti nelle seguenti classi e nel numero indicato: almeno 6 CFU in L-LIN/01 o L-LIN/02.
Nel caso di candidati/e in possesso di titoli di laurea esteri che non prevedono una votazione finale, viene verificata l'adeguatezza della preparazione tramite colloquio (che può essere effettuato anche in videoconferenza), successivo alla valutazione da parte della Commissione preposta del curriculum vitae et studiorum dettagliato che presentato dalla candidata o dal candidato all'atto della richiesta di ammissione al corso.
Per i percorsi in accordo con Atenei stranieri (titoli congiunti o doppi), le modalità di iscrizione degli studenti iscritti presso le università partner dovranno prevedere forme di valutazione, nel rispetto delle indicazioni sopra riportate.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lscssn/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Modalità di ammissione)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/01/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs e' un percorso internazionale, condotto in lingua veicolare inglese, che ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze approfondite e competenze linguistiche e culturali avanzate in lingua inglese e in una seconda lingua europea, e capacita' di ricerca nelle scienze del linguaggio. Inoltre, il corso dedica specifica attenzione agli aspetti legati all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue, con particolare attenzione ai contesti educativi in cui sono presenti apprendenti con bisogni speciali, come disturbi del linguaggio o dell'apprendimento e sordita'.
Infatti, punto di forza del corso di studi e' l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'educazione linguistica inclusiva. Il corso ha come obiettivo la formazione di esperti linguistici in grado di operare con apprendenti che presentano disturbi del linguaggio, sia in ambito didattico che nel campo della ricerca o dell'attivita' connessa all'industria culturale delle lingue (case editrici, enti certificatori, imprese dedicate alla formazione linguistica online, ecc.). A seconda degli insegnamenti selezionati all'interno dell'offerta formativa, l'iscritto/a al corso acquisira' competenze necessarie a profili di insegnanti, ricercatori e operatori culturali nell'ambito delle lingue straniere, incluso l'italiano lingua straniera o seconda, in Italia e all'estero.
Alcuni insegnamenti si avvalgono di una metodologia di erogazione della didattica blended, che prevede l'integrazione fra modalità di didattica in presenza e a distanza e, tramite un'apposita piattaforma per l'e-learning, consente la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita.
Tali attività si articolano in:
- lezioni multimediali realizzate con strumenti avanzati di didattica a distanza, con la possibilità di attività di lavoro interattivo da realizzare con gli studenti (autovalutazioni e test di autoapprendimento, ecc.);
- sistemi di comunicazione interattiva fra gli studenti e fra docenti e studenti;
- orari di ricevimento studenti in modalità on-line.
Questa modalità di erogazione permette di offrire a studenti che dovessero aver bisogno di una alternativa provvisoria alla modalità presenziale di seguire le lezioni. Inoltre, ci si attendono risultati formativi rilevanti dall'opportunità che l'e-learning offre di interazione tra pari e con il docente in aggiunta alle ore delle lezioni canoniche.
Il corso si rivolge a studenti/esse che nel corso di laurea triennale abbiano conseguito competenze di livello intermedio-avanzato in almeno due lingue straniere europee, di cui una obbligatoriamente l'inglese.
Previa l'acquisizione di crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, il/la Laureato/a può, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento secondario in Italia.
Inoltre, il corso pone le basi per profili di redattori e instructional designer capaci di coniugare le competenze in ambito culturale e linguistico, con quelle legate all'educazione linguistica tradizionale e in elearning, in special modo con riferimento alla didattica in presenza di disturbi del linguaggio, e capaci di applicare i principi per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi ed accessibili a tutti, in particolare agli studenti con disturbi.

In sintesi, sulla base di competenze linguistico-culturali di livello avanzato e glottodidattiche, il/la laureato/a magistrale di questo corso di studi presenta competenze in ambiti in grande evoluzione come quello dell'educazione linguistica per bisogni speciali e dell'instructional design applicato all'educazione linguistica in e-learning. Si tratta di capacita' che possono essere spese in contesti nazionali e internazionali: dal mondo dell'educazione, a quello dell'editoria tradizionale e digitale, dal mondo della formazione in e-learning, alle agenzie internazionali.
Il Corso si prefigge di raggiungere gli obiettivi formativi attraverso un percorso didattico basato sulla presenza di un nucleo di discipline riconducibili alle Scienze del Linguaggio, alla lingua e alla letteratura inglese. Per completare il percorso, gli studenti sono tenuti ad aggiungere una specializzazione in una seconda lingua, tra cui anche l'italiano L2.

I/Le laureati/e nel corso di laurea magistrale sono esperti altamente qualificati di lingue, di apprendimento linguistico e di linguaggi della comunicazione e linguaggi.
Sono in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa e' prevista.
Possiedono:
- un'avanzata conoscenza delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica;
- una solida preparazione nell'ambito delle lingue moderne;
- una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute;
- le competenze relative ai nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.
Inoltre, conoscono le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici e sono in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.
Possiedono competenze nell'insegnamento delle lingue straniere (e, a seconda del percorso scelto, anche dell'italiano L2) in maniera tradizionale o in modalita' e-learning.
Per finire, sono in grado di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con disturbi del linguaggio, plusdotazione e sordita'.

QUADRO A4.b.1 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il/La laureato/a magistrale nel corso di laurea magistrale ha una solida preparazione nell'ambito delle letterature di almeno due lingue moderne tra quelle parlate nell'Unione Europea di cui possiede una padronanza avanzata, grazie alla quale comprende testi scritti e orali con un alto livello di complessita'. Possiede, inoltre, specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e le tecniche per analizzarle, rafforzate da conoscenze nelle metodologie linguistiche e nell'ambito della linguistica educativa relativamente all'insegnamento delle lingue straniere in maniera tradizionale o in modalita' e-learning, specificatamente, a studenti con svantaggio linguistico. I risultati indicati saranno conseguiti e verificati nelle discipline linguistiche, letterarie e delle scienze del linguaggio, attraverso esami di profitto e nella prova finale.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il/La laureato/a magistrale sa utilizzare le lingue di specializzazione in diversi contesti, comprendendo e producendo qualunque tipo di testo. Cio' gli/le permette, anche, di condurre ricerche scientifiche nel settore della linguistica educativa, in particolare riguardo ad apprendenti con svantaggio linguistico, adottando modelli teorici e scelte didattiche in ambiente tradizionale e in e-learning. La valutazione avverra' attraverso prove in itinere, se previste dai singoli insegnamenti, e in sede di esame scritto e/o orale.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline linguistiche e letterarie

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a magistrale nel corso di laurea magistrale
- e' in grado di utilizzare fluentemente, grazie a una solida padronanza scritta e orale almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari delle quali posseggono un grado di competenza indicativamente di livello C2 per la lingua inglese e di livello C1 per la seconda lingua straniera studiata, nel curriculum dove essa e' prevista;
- ha una solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute;
- comprende testi scritti e orali con un alto livello di complessita', di qualsiasi tipo, con particolare riguardo a testi letterari e relativi alle scienze del linguaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a magistrale e' in grado di:
- utilizzare le lingue di specializzazione in diversi contesti per esprimere concetti complessi e originali utilizzando i registri piu' appropriati;
- produrre e comprendere qualunque tipo di testo nelle lingue di specializzazione di alto livello di complessita';
- fare analisi approfondite delle lingue di specializzazione in chiave comparativa con altre lingue conosciute;
- veicolare contenuti complessi in forma scritta e orale;
- progettare ricerche sulla struttura delle lingue;
- applicare le conoscenze acquisite in ambito linguistico-educativo.

La valutazione avverra' attraverso prove in itinere, se previste dai singoli insegnamenti, e in sede di esame scritto e/o orale.
Le conoscenze e capacita' sono conseguite e verificate nelle attivita' formative relative alle lingue straniere, alle letterature, alle linguistiche, nonché nel percorso di elaborazione della tesi prevista per la prova finale.
In quanto utile al conseguimento di questi obiettivi, anche il percorso di tirocinio sarà oggetto di valutazione tramite relazioni in itinere e finale e questionari valutativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DEUTSCHE LITERATUR *(modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR)* url
DEUTSCHE SPRACHE url

DEUTSCHE SPRACHE UND LINGUISTIK *(modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR)* url
DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR url
ENGLISH LANGUAGE *(modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE)* url
ENGLISH LANGUAGE AND LINGUISTICS url
ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE url
ENGLISH LITERATURE *(modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE)* url
LANGUE ET LINGUISTIQUE FRANÇAISE *(modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE)* url
LANGUE FRANÇAISE url
LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE url
LENGUA ESPAÑOLA url
LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA url
LENGUA Y LINGÜÍSTICA ESPAÑOLA *(modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA)* url
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGRATO) url
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI (INTEGRATO) url
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI I *(modulo di LINGUA ITALIANA PER STRANIERI (INTEGRATO))* url
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI II *(modulo di LINGUA ITALIANA PER STRANIERI (INTEGRATO))* url
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI III *(modulo di LINGUA ITALIANA PER STRANIERI (INTEGRATO))* url
LINGUA ITALIANA PER STRANIERI IV url
LITERATURA ESPAÑOLA *(modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA)* url
LITTÉRATURE FRANÇAISE *(modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE)* url
RUSSKAJA LITERATURA *(modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA)* url
RUSSKIJ JAZYK url
RUSSKIJ JAZYK I JAZYKOZNANIE *(modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA)* url
RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA url
TEORIA DELLA LETTERATURA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGRATO))* url

Area delle scienze del linguaggio

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a magistrale e' in possesso di conoscenze e competenze parzialmente differenziate a seconda del percorso formativo seguito all'interno del corso di laurea.
Possiede:
- specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali;
- conoscenze circa le tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici;
- conoscenze delle teorie e delle metodologie linguistiche;
- conoscenze nell'ambito della linguistica educativa relativamente all'insegnamento delle lingue straniere (e, a seconda del percorso scelto, anche dell'italiano L2) in maniera tradizionale o in modalita' e-learning;
- conoscenze sull'apprendimento e insegnamento delle lingue a studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordit');
- i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a magistrale sa
- condurre una ricerca scientifica nel settore della linguistica educativa;
- applicare le conoscenze teoriche alla didattica delle lingue moderne, incluso l'italiano come L2/LS, anche in presenza di svantaggio linguistico;
- adottare modelli teorici e scelte didattiche in ambiente e-learning.
Le conoscenze e capacita' sono conseguite e verificate nelle attivita' formative relative alle lingue straniere, alle letterature, alle linguistiche, nonchÃ© nel percorso di elaborazione della tesi prevista per la prova finale.

In quanto utile al conseguimento di questi obiettivi, anche il percorso di tirocinio sarÃ oggetto di valutazione tramite relazioni in itinere e finale e questionari valutativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ACADEMIC WRITING *(modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS)* url
ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS url
CLINICAL LINGUISTICS url
COGNITIVE LINGUISTICS url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA url
GEOGRAFIA url
INSTRUCTIONAL DESIGN FOR LANGUAGE TEACHING AND LEARNING url
INTERCULTURAL COMMUNICATION url
LANGUAGE EDUCATION FOR SPECIAL NEEDS url
LANGUAGE LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT url
LINGUISTICA GENERALE url
LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA url
NEUROSCIENCE AND LANGUAGE url
SOFT SKILLS FOR LANGUAGE LEARNERS AND TEACHERS *(modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS)* url
SPECIAL NEEDS EDUCATION url

QUADRO A4.c — Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	La complessita' del mondo contemporaneo richiede la capacita' di agire e formulare giudizi in modo adeguato e autonomo. Il/La laureato/a magistrale sviluppa rigore scientifico, capacita' di sintesi e abilita' di riflessione funzionali all'applicazione di forme di pensiero critico utili a sostenere la liberta' di giudizio e azione del cittadino democratico. Il/La laureato/a magistrale nella LM39 sa affrontare e interpretare, in piena autonomia di giudizio, problematiche anche complesse relative a specifici fenomeni linguistici, letterari, filologici e di avanzare proposte critiche. L'esame orale e/o scritto dei singoli insegnamenti sara' la sede entro cui condurre la valutazione dell'autonomia di giudizio. L'elaborazione della tesi di laurea costituira' un ulteriore importante momento di valutazione.	
Abilità comunicative	Il/La laureato/a magistrale possiede conoscenze approfondite e competenze linguistiche e culturali avanzate in grado di sostenere l'espressione linguistica su temi legati alle discipline oggetto di studio, cosi' come in chiave trasversale su	

	argomenti di tipo interculturale e interdisciplinare. La competenza comunicativa nelle lingue conosciute risulta adeguata ad elaborare rappresentare verbalmente in modo chiaro il pensiero, tanto in contesti a bassa come ad alta domanda cognitiva e culturale. Il/La laureato/a magistrale possiede un'alta competenza nella mediazione, che lo/la mette in grado di comunicare in contesti interculturali risolvendo, sia in ricezione che in produzione, problemi derivanti dall'interpretazione di significati culturalmente connotati. Sa, inoltre, gestire le tipologie testuali e le varieta' linguistiche in modo efficace sul piano comunicativo, con alta precisione semantico-lessicale. Gli obiettivi connessi a queste competenze verranno perseguiti e valutati, in forma orale e scritta, in particolare all'interno degli esami di profitto degli insegnamenti di ambito linguistico, e nell'esame finale di laurea magistrale.	
Capacità di apprendimento	Il/La laureato/a dovra' essere in grado di realizzare autonomamente attivita' di studio personale, in particolare nei campi della ricerca bibliografica, della localizzazione di materiali, della loro selezione e valutazione, nonche' del loro utilizzo nel quadro di un'esposizione coerentemente articolata e svolta con efficacia comunicativa, sostenuta da proprieta' terminologica e concettuale. Il/La laureato/a avra' maturato la capacita' di proseguire in autonomia il percorso di apprendimento in campo linguistico, letterario e filologico, e di integrare e aggiornare il proprio patrimonio di conoscenze in vista anche dell'accesso ai livelli superiori di istruzione universitaria. Per valorizzare le competenze selettive e comparative ai fini di un solido metodo di apprendimento si utilizzeranno lezioni frontali, seminari e altre modalita' di erogazione della didattica all'interno di alcuni insegnamenti obbligatori previsti dal CdS, con valutazione conclusiva in sede di esame di profitto.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

01/06/2022

Nei curricula del Corso di Studi sono previste due tipologie di attività affini ed integrative che contribuiscono alla formazione dei profili professionali previsti dal Corso di Studi. La prima tipologia è costituita da attività che mirano a consolidare e potenziare le competenze linguistico-comunicative, culturali e letterarie relative alla seconda lingua straniera scelta dallo studente. La seconda tipologia è, invece, costituita da attività didattiche finalizzate all'approfondimento di ulteriori teorici e metodologici connessi ad alcuni contenuti centrali già introdotti nelle attività caratterizzanti. Questa seconda tipologia prevede una varietà di insegnamenti, in modo da offrire al singolo studente l'opportunità di approfondire gli aspetti teorici e metodologici che ritiene più coerenti con i suoi interessi, bisogni e obiettivi formativi e professionali.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

27/12/2020

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale redatta sotto la supervisione di uno o piu' docenti, atta a dimostrare l'acquisizione da parte dello studente di un solido bagaglio di conoscenze e competenze relative ad almeno uno degli ambiti disciplinari oggetto di studio durante il corso, nonche' solide capacita' di analisi autonoma e di rielaborazione critica dei dati e dei testi.
Qualora parte dello svolgimento della prova finale avvenga all'interno di un'attività di tirocinio, è resa possibile l'attribuzione da parte della Commissione di parte dei crediti normalmente destinati alla prova finale.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

22/05/2024

Le modalità di espletamento della prova finale sono riportate nel dettaglio nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
I criteri per la valutazione della prova finale sono suddivisi in due parti e riguardano per l'elaborato scritto:
- la capacità di organizzare la propria riflessione in modo autonomo e critico creando un testo rispondente ai criteri delle modalità di scrittura accademica in uso nel o nei settori entro cui si cala la tesi
- la capacità di utilizzare in maniera adeguata la documentazione bibliografica, reperita e selezionata in modo consapevole e autonomo, in coerenza con i bisogni espressi dal lavoro di tesi
- la capacità di selezionare e interpretare in modo appropriato i dati, mettendoli a disposizione di un coerente sviluppo delle argomentazioni addotte nella tesi.
Concorre a comporre la valutazione finale la qualità della presentazione orale in sede di discussione della tesi. In particolare, i criteri dovranno prevedere la valutazione della qualità dell'esposizione a livello linguistico-comunicativo, dello sviluppo logico del pensiero, della solidità e della pertinenza dell'argomentazione dei temi trattati, dell'interazione comunicativa.

La tesi potrà essere redatta in inglese, nella seconda lingua studiata all'interno del curriculum scelto o in italiano. In ogni caso un 1/3 dell'elaborato andrà redatto in lingua inglese. L'abstract e la conclusione andranno redatti obbligatoriamente in lingua inglese. In adempimento agli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana, andrà altresì prodotta una versione in italiano dell'abstract.
La discussione della tesi avviene, almeno in parte, in inglese, e/o nella seconda lingua studiata all'interno del curriculum scelto.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da almeno 5 membri.
La Commissione di Laurea, dopo aver approvato l'elaborato, procederà all'assegnazione dei voti in centodecimi.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lscssn/tesi-di-laurea-prova-finale (Modalità di svolgimento della prova finale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studi

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/index.php?view=easycourse&include=corso&_lang

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/02	Anno di corso 1	ACADEMIC WRITING *(modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS)* link	MEZZADRI MARCO CV	PO	3	15	✔
2.	L-	Anno	ACADEMIC WRITING AND SOFT			6		

	LIN/02	di corso 1	SKILLS link					
3.	L-LIN/01	Anno di corso 1	COGNITIVE LINGUISTICS link			6	30	
4.	L-LIN/14	Anno di corso 1	DEUTSCHE SPRACHE link	LONGHI ELISABETTA CV	RD	12	60	
5.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH LANGUAGE *(modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE)* link	CANEPARI MICHELA CV	PA	6	30	
6.	L-LIN/12 L-LIN/10	Anno di corso 1	ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE link			12		
7.	L-LIN/10	Anno di corso 1	ENGLISH LITERATURE *(modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE)* link	SAGLIA DIEGO CV	PO	6	30	✔
8.	L-LIN/02	Anno di corso 1	LANGUAGE EDUCATION FOR SPECIAL NEEDS link	DALOISO MICHELE CV	PA	6	30	✔
9.	L-LIN/02	Anno di corso 1	LANGUAGE LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT link	MEZZADRI MARCO CV	PO	6	30	✔
10.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LANGUE FRANÇAISE link	DENTI CHIARA CV	RD	12	60	
11.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LENGUA ESPAÑOLA link	VALERO GISBERT MARIA JOAQUINA CV	PA	12	60	
12.	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGRATO) link			12		
13.	L-LIN/02	Anno di corso 1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI (INTEGRATO) link			12		

14.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA link			12		
15.	BIO/09	Anno di corso 1	NEUROSCIENCE AND LANGUAGE link			6	30	
16.	L-LIN/21	Anno di corso 1	RUSSKIJ JAZYK link	CABASSI NICOLETTA CV	PA	12	60	
17.	L-LIN/02	Anno di corso 1	SOFT SKILLS FOR LANGUAGE LEARNERS AND TEACHERS *(modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS)* link	DALOISO MICHELE CV	PA	3	15	✔
18.	L-LIN/01	Anno di corso 2	CLINICAL LINGUISTICS link			6		
19.	L-LIN/13	Anno di corso 2	DEUTSCHE LITERATUR *(modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR)* link			6		
20.	L-LIN/14	Anno di corso 2	DEUTSCHE SPRACHE UND LINGUISTIK *(modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR)* link			6		
21.	L-LIN/13 L-LIN/14	Anno di corso 2	DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR link			12		
22.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link			6		
23.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ENGLISH LANGUAGE AND LINGUISTICS link			12		
24.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAFIA link			6		
25.	L-LIN/02	Anno di	INSTRUCTIONAL DESIGN FOR LANGUAGE TEACHING AND			6		

		corso 2	LEARNING link					
26.	L-LIN/02	Anno di corso 2	INTERCULTURAL COMMUNICATION link			6		
27.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LANGUE ET LINGUISTIQUE FRANÇAISE *(modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE)* link			6		
28.	L-LIN/03 L-LIN/04	Anno di corso 2	LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE link			12		
29.	L-LIN/07 L-LIN/05	Anno di corso 2	LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA link			12		
30.	L-LIN/07	Anno di corso 2	LENGUA Y LINGÜÍSTICA ESPAÑOLA *(modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA)* link			6		
31.	L-LIN/02	Anno di corso 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI IV link			6		
32.	L-LIN/01	Anno di corso 2	LINGUISTICA GENERALE link			6		
33.	L-LIN/05	Anno di corso 2	LITERATURA ESPAÑOLA *(modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA)* link			6		
34.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LITTÉRATURE FRANÇAISE *(modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE)* link			6		
35.	L-LIN/21	Anno di corso 2	RUSSKAJA LITERATURA *(modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA)* link			6		
36.	L-LIN/21	Anno di corso 2	RUSSKIJ JAZYK I JAZYKOZNANIE *(modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA)* link			6		

37.	L-LIN/21	Anno di corso 2	RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA link			12		
38.	M-PED/03	Anno di corso 2	SPECIAL NEEDS EDUCATION link			6		

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Aule e spazi per la didattica
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/aule

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori Informatici
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale studio
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/aule

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

07/06/2024

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O.

Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione che non si esaurisce al momento della scelta del corso di laurea triennale, ma che prosegue nella delicata fase di decisione del percorso magistrale. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso all'inizio del percorso universitario contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.
L'orientamento alla scelta della LM può contribuire a posizionare lo studente in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro consentendogli anche di considerare opzioni innovative ed eventuali cambiamenti nell'indirizzo degli studi. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza. L'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione. In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.
L'Ateneo pone forte attenzione alle fasce deboli e ha creato un servizio per studenti con disabilità, DSA e BES (Centro Accoglienza e Inclusione), con il quale la LM-39 collabora anche per gli aspetti legati all'orientamento iniziale e in itinere.
Per ciò che concerne le risorse dedicate all'orientamento e al tutorato, sono previste alcune figure che si occupano

dell'orientamento, del tutorato e dell'accompagnamento al lavoro: il presidente del corso, il referente per l'orientamento, i tutor-docenti, i tutor-studenti.
L'attività di orientamento della LM-39 si inserisce all'interno delle più generali iniziative specifiche del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali e della Università di Parma, così come degli Atenei internazionali con i quali si svilupperanno percorsi in partneriato.
Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si organizzano periodicamente sono in linea con i profili culturali e professionali definiti nel Corso di Studi e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
In particolare, è stato designato un tutor-docente dedicato a facilitare il percorso accademico a studenti portatori di bisogni speciali, in raccordo con il Centro Accoglienza e Inclusione dell'Università di Parma.
Nello specifico, le figure sopra menzionate:
- svolgono la funzione di intermediari fra il Consiglio di Corso di Studi e gli studenti loro affidati;
- facilitano l'inserimento delle matricole nella comunità accademica con particolare attenzione agli studenti internazionali, presentando le strutture ed i servizi agli studenti ed aiutandoli al superamento delle difficoltà individuali;
- forniscono agli studenti le indicazioni e gli strumenti didattici utili a migliorare le modalità di studio e le capacità di apprendimento;
- informano gli studenti circa le iniziative ed eventi culturali (convegni, seminari, spettacoli, ecc.) con il fine di promuovere un coinvolgimento attivo nella comunità accademica e nel territorio;
- segnalano al Consiglio di Corso di Studi difficoltà incontrate dagli studenti e suggeriscono al Consiglio provvedimenti di interesse generale, allo scopo di migliorare la qualità della didattica e il rapporto fra studenti e docenti, e tra gli studenti.
Viene inoltre dedicata una cura particolare agli aspetti comunicativi in riferimento alle competenze nella lingua per fini di studio attraverso cui si articola lo sviluppo del percorso formativo. Nel primo semestre del primo anno tutti gli iscritti alla LM-39 sono tenuti a seguire gli insegnamenti di 'Academic Writing' e di 'Soft Skills for Language Learners and Teachers', che intendono offrire strumenti trasversali utili ad impostare al meglio lo studio personale.

L’A.A. 2022-23 ha visto la partecipazione dei tutor di Corso a diversi incontri di accoglienza delle matricole, soprattutto straniere, che si sono tenuti tra febbraio e marzo 2022. Si auspica, per il prossimo anno, che le procedure per il reclutamento dei tutor di corso siano più celeri. Inoltre, si è preso parte al Salone per l’Orientamento del 18 aprile 2023 con la presentazione del Corso da parte del Prof. Mezzadri, cui è seguita la visita guidata al Plesso organizzata dalla tutor Maria Chiara Ciullo.

A partire dall'A.A. 2022/2023, nell'ambito dell'orientamento in entrata sono state inoltre avviate le seguenti azioni, organizzate dalla Prof.ssa Nicoletta Cabassi (referente per l'orientamento) e finanziate nel quadro delle risorse stanziate con il DM 752/2021:

- realizzazione periodica di seminari online su alcune discipline-chiave della LM39, rivolto agli studenti del terzo anno della L-11, ma aperto anche ad esterni, allo scopo di far conoscere alcuni tra gli insegnamenti più innovativi del nostro Corso di Studi agli studenti potenzialmente interessati; il progetto ha coinvolto i docenti degli insegnamenti di Cognitive Linguistics (Andrea Ghirarduzzi) e Neuroscience and Language (Fausto Caruana); i seminari si sono svolti il 16 giugno e il 14 luglio 2022. Il progetto prevede altri due seminari da realizzarsi tra giugno e luglio 2023;

- realizzazione di un vademecum, rivolto in particolare agli studenti internazionali, finalizzato ad guidarli negli aspetti quotidiani e concreti della frequenza al Corso di Studi e rispondere alle domande più frequenti al riguardo (il documento, infatti, tiene conto degli esiti di una serie di interviste condotte proprio agli studenti internazionali iscritti al nostro Corso di Studi allo scopo di comprenderne l'esperienza e le difficoltà incontrate); questa azione si è avvalsa della collaborazione di una tutor (Mariapaola Paita) appositamente selezionata tra gli iscritti alla LM39.

Un'ulteriore azione di raccordo tra la L-11 e la LM39, nonché di promozione verso l'esterno, è rappresentata dall'incontro online di presentazione del Corso di Studi, che avrà luogo il 21 giugno 2023 su Microsoft Teams ed è stato promosso mediante i canali social e specifiche comunicazioni agli studenti della L-11.

Infine, il Consiglio di Corso, constatata l'eterogeneità delle competenze in ingresso nella lingua inglese dimostrate dagli studenti, ha inoltre stabilito che a partire dall'A.A. 2023/2024 gli studenti immatricolati dovranno sostenere un colloquio orientativo in lingua inglese, finalizzato a valutare le competenze espressive degli studenti e ad orientarli eventualmente alla frequenza di specifici percorsi di potenziamento linguistico attivati dal Corso di Studi, che si rendono necessari in considerazione del contesto di EMI (English as a Medium of Instruction) che caratterizza questa LM39.

L'A.A. 2023/2024 ha visto intensificarsi l'accoglienza delle matricole, in particolare quelle straniere, con una serie di incontri informali (realizzati nelle seguenti date: 15.09, 20.09, 22.09, 27.09, 04.10, 11.10) svoltisi all'inizio del primo semestre con la tirocinante Elena Lebedeva.
La referente, Prof.ssa Nicoletta Cabassi, ha partecipato a diverse riunioni organizzate dalla U.O. Orientamento in entrata, tra cui si elencano qui di seguito quelle del 30 gennaio, 28 aprile, 3 maggio, 22 maggio. Durante questi incontri è stata segnalata al Delegato d'Ateneo, Prof. Giacomo degli Antoni, la necessità che vengano erogati fondi anche per l'orientamento in entrata delle Lauree Magistrali, la qual cosa consentirebbe di intraprendere azioni mirate e concrete di sostegno alla LM39, quali le iniziative e i workshop intrapresi gli scorsi anni grazie al DM 752.
Il 15 marzo 2024 è stato organizzato un incontro tra il Presidente del Corso, Prof. Daloiso, e le matricole: era presente anche la tutor Polina Kurochtina. Da questo appuntamento sono emerse osservazioni e criticità che sono state poi condivise durante il successivo Consiglio di Corso.
Il 16 aprile 2024 si è svolto il Salone Orientamento per le Lauree Magistrali, a cui ha partecipato il Prof. Mezzadri per la presentazione del Corso e le due tutor Polina Kurochtina e Elena Lebedeva, congiuntamente alla referente per l'Orientamento, prof.ssa Nicoletta Cabassi. La visita guidata al Plesso di via Kennedy e via D'Azeglio è stata condotta da una delle tutor. Nella giornata del salone si sono rivolti al desk circa venti studenti e una trentina hanno assistito alla presentazione.
Tra le attività di orientamento previste in giugno e luglio del corrente a.a. si segnalano:
- l'incontro di orientamento per gli studenti delle lauree triennali calendarizzato per il 28 giugno con la presenza del Presidente di Corso, la presentazione di un core subject da parte di una docente del corso, prof.ssa Micol Beseghi (dal titolo "Introduction to media accessibility: Subtitling for the deaf and hard of hearing and audio description), e la testimonianza di una laureanda (Chiara Bogoni) su un progetto di ricerca ('Exploring audio description to foster language, (inter-)cultural, and literary skills. A didactic proposal').
- Infoday (luglio 2024) con presentazione del corso e assistenza al desk da parte della prof.ssa Nicoletta Cabassi e di una tutor.
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

04/06/2024

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente

partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Nell'A.A. 2022/2023, per promuovere ulteriormente l'orientamento e il tutorato in itinere nel nostro Corso di Studi, sono stati organizzati svariati incontri rivolti agli studenti (uno in presenza organizzato dalla studentessa tutor e due online organizzati dallo stesso Presidente del Corso di Studi, rivolti separatamente agli studenti frequentanti e ai non frequentanti), allo scopo di comprendere l'esperienza degli studenti, nonché discutere le loro difficoltà e proposte di miglioramento del Corso di Studi. Per quanto riguarda, inoltre, l'orientamento nelle singole discipline, per alcuni core subjects, sin dall'attivazione del Corso di Studi, sono previsti incontri online periodici con gli studenti non frequentanti, per guidarli nell'approccio allo studio delle singole discipline.

Nell'A.A. 2023/2024, al fine di comprendere quali sono le Aziende e gli enti con cui i tirocinanti del Corso di Laurea collaborano e con l'obiettivo di migliorare la qualità dei tirocini, di estendere e al contempo rafforzare le collaborazioni, anche in vista di eventuali futuri sbocchi professionali, si è proposta una mappatura dei tirocini, cui prenderà parte una delle tutor, Polina Kurochtina, sotto la supervisione della prof.ssa Cabassi e con la collaborazione delle prof.sse Maria Valero (referente tirocini per gli A.A. 2021-22 e 2022-23) e Chiara Denti (referente tirocini dall'A.A. 2023-24).
Un'altra iniziativa dell'orientamento in itinere è l'individuazione e il monitoraggio di studenti non frequentanti, affinché, attraverso incontri online e questionari anonimi, anch'essi possano esprimere la propria opinione in merito alla didattica

erogata, in base alla loro esperienza. L'attività di monitoraggio si prevede possa esser espletata entro il corrente anno.
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/06/2024

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò

che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Lo svolgimento del tirocinio formativo previsto nella LM-39 potrà avvenire tanto in Italia, quanto all'estero.
Il Consiglio di Corso di Studi ha designato un tutor-docente responsabile dei percorsi di tirocinio, con il compito di orientare e assistere nella gestione delle modalità di svolgimento del tirocinio e nella ricerca della sede. Si è inoltre stabilito che il responsabile dei tirocini agisca in stretto contatto con il docente referente dell'orientamento e il coordinatore del Comitato di Indirizzo, in modo da promuovere l'attivazione di esperienze di tirocinio coerenti con i profili professionali che il Corso di Studio, con le esigenze del mercato del lavoro e gli interessi dei singoli studenti.
Il tirocinio ha una valenza formativa e di orientamento e un valore di 6 crediti formativi. Si svolge di norma al secondo anno di corso. Il tirocinio consente allo studente di mettere in pratica nel mondo del lavoro quanto appreso durante il percorso di studi.
Particolare attenzione viene dedicata alla promozione di opportunità di effettuare tirocini formativi per gli iscritti portatori di bisogni speciali.
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

La LM-39 è un corso internazionale, non soltanto perché gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese, ma anche perché il progetto nasce con l'ambizione di costruire percorsi di partneriato internazionale finalizzato all'attivazione di titoli doppi o congiunti, e a favorire forme di mobilità internazionale sia per fini di studio che per tirocinio.
Al di là degli aspetti di tipo strumentale che portano a riconoscere per un corso di studi di ambito linguistico la strategicità oltre che l'ineludibilità di una dimensione internazionale compiutamente realizzata, quella della LM-39 è una scelta prima di tutto culturale che si fonda sulla consapevolezza che la LM-39 è un corso di studi fortemente incentrato sull'inclusività e sulla promozione della diversità che deve potersi avvalere di strumenti in grado di consentire agli studenti di fare esperienza sul campo in contesti internazionali, riconoscendo nell'incontro diretto con l'altro lo strumento primario per sviluppare competenze interculturali basate sulla relazione interpersonale e, ad esempio, sulle soft skills ad esse collegate.

La dimensione internazionale porta a incentivare percorsi di studio e tirocinio non soltanto verso paesi inclusi tra quelli eliggibili per il Programma Erasmus+, ma anche verso paesi extraeuropei, in particolare grazie al programma dell'Ateneo Overworld e alla collaborazione con il Centro universitario per la cooperazione internazionale dell'Università di Parma che permettono di sfruttare l'impegno pluridecennale dell'Ateneo nella creazione di opportunità formative in contesti culturalmente diversificati. Nel breve termine, il Corso di Studi ha scelto di attivare un numero limitato di scambi, ma prestando notevole attenzione ai piani di studio e alle opportunità formative di ciascuno scambio, intessendo relazioni personali con i referenti degli atenei esteri, allo scopo di garantire la massima cura nell'orientamento e nel supporto agli studenti in uscita e in entrata. Si prevede nei prossimi anni una graduale espansione del numero di scambi Erasmus specifici per la LM-39. Già dall'A.A. 2022/2023, ad esempio, è stato attivato un nuovo scambio con l'Università di Tours, mentre è in fase di stipula un ulteriore accordo con l'università di Salonicco. Nel corso dell'A.A. 2023/2024 si sono stabiliti inoltre vari contatti con altre potenziali sedi (es. Amsterdam, Londra).
Inoltre, nel medio-lungo periodo il Corso di Studi cercherà di stimolare la possibilità di avvalersi della collaborazione di visiting professors per attività di insegnamento in presenza. Si esploreranno anche forme di collaborazione con le università partner all'estero per creare opportunità di formazione a distanza (master classes, webinar, ecc.).
Nell'ambito del nostro Corso di Studi, la Prof.ssa Micòl Beseghi ricopre la funzione di International Advisor, con la responsabilità specifica di curare gli aspetti dell'internazionalizzazione. L'international Advisor accoglie gli studenti internazionali in arrivo, offre consulenza per le possibilità di scambio verso sedi estere, si occupa dell'assistenza didattica agli studenti in entrata e in uscita aiutandoli nella compilazione del Learning Agreement e di tutte le pratiche connesse prima, durante e dopo il periodo di scambio; fornisce assistenza anche didattica ai docenti coinvolti nei programmi di scambio internazionale; assicura il regolare e corretto andamento delle procedure previste dagli accordi con i partner internazionali in collaborazione con la commissione dipartimentale e la competente Unità organizzativa dell'Ateneo.
La LM-39 presterà particolare attenzione allo scambio di docenti con le università partner all'estero, promovendo le forme previste dall'Ateneo per la mobilità in ingresso e in uscita e incentivando opportunità di ricerca internazionale attraverso bandi nazionali e internazionali.
Nell'A.A. 2023/2024, ad esempio, la LM-39 ha ospitato tre visiting professor: Thomas Spaett e Christine Einhellinger (Würzburg University), che hanno tenuto un workshop per gli studenti della LM-39 dal titolo "Valuing first languages instead of linguicism" (2 ottobre 2023), e Elsa Guanilo Aranda (Università Ricardo Palma del Perú) che ha tenuto l'insegnamento di Lingua e Linguistica Spagnola al II anno. Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Arteveldehogeschool	B GENT39	01/11/2021	solo italiano
2	Francia	Universite De Caen Normandie	F CAEN01	01/11/2021	solo italiano
3	Francia	Universite Francois Rabelais De Tours	F TOURS01	15/03/2022	solo italiano
4	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	D WURZBUR01	01/11/2021	solo italiano
5	Germania	Universitaet Bremen	D BREMEN01	01/11/2021	solo italiano
6	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	E TARRAGO01	01/11/2021	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

04/06/2024

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);

- l’informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l’incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all’assunzione;
- la promozione, l’organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all’esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l’inserimento degli studenti nel corso di studio e all’efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l’orientamento in ingresso.

L’obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L’Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l’autoimpiego, l’imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l’ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell’Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell’Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all’acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all’organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell’Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell’orientamento in uscita, in coerenza con l’approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività

ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

07/06/2024

Il Corso di Studi si contraddistingue per la sua vivacità culturale, come emerge dalla varietà di attività extracurricolari e di supporto messe in campo dai singoli docenti a beneficio degli studenti. Gli insegnamenti caratterizzanti, ad esempio, prevedono incontri a distanza specificamente pensati per gli studenti non frequentanti, allo scopo di sostenerli nel processo di apprendimento.
Nell'arco dell'Anno Accademico, inoltre, vengono regolarmente promosse iniziative volte all'approfondimento delle tematiche centrali per il Corso di Studi, in forma di seminari o conferenze.

Nell'A.A. 2021/2022 spiccano le seguenti attività:
a) il ciclo di seminari 'Cognitive Linguistics & Language Education', realizzato con l'obiettivo di favorire un raccordo tematico tra gli insegnamenti caratterizzanti;
b) la Summer School in 'Inclusive Foreign Language Education' (Salonicco, 4-8 luglio 2022), afferente al progetto di ricerca Erasmus + 'VInDOW: Virtual – Inclusive – Diversity focused – Open educational – Work modules' (2020-1-DE01-KA203-005670); nell'ambito della Summer School sono stati messi a disposizione 7 premi studio per gli studenti della LM-39 più meritevoli, che hanno così potuto partecipare all'evento;
c) il progetto di audiodescrizione accessibile di lungometraggi realizzata all'interno dell'insegnamento di Lingua Spagnola I, in collaborazione con la produzione del FILM Di(io), BarracudaStories; il progetto ha visto il coinvolgimento di tre professionisti dell'arte teatrale e cinematografica: Renato Cantarelli (attore e sceneggiatore), Pietro Dioni (producer e sceneggiatore), Concetto Scuto (regista e sceneggiatore), nonché la preziosa collaborazione di Carlotta Brucco e Stefano Dell'Orto (NeomRevolution).
Inoltre, gli studenti della LM39 sono stati coinvolti fin dall'inizio del primo anno di attivazione del corso in percorsi di collaborazione su progetti gestiti da altre strutture dell'Ateneo. E' il caso del programma Foundation Year, dei percorsi per l'inclusione linguistica di studenti rifugiati, dei percorsi di formazione linguistica all'interno di progetti di cooperazione internazionale in capo al Centro CUCI. Inoltre, alcuni studenti sono stati indirizzati ai referenti del Comune di Parma che avevano fatto richiesta di individuazione di facilitatori per alunni non italofoni.

Tra le attività integrative svolte nell'A.A. 2022/2023, spiccano le seguenti:
a) la seconda edizione del seminario 'Cognitive Linguistics & Language Education' (30 marzo 2023), realizzato con l'obiettivo di favorire un raccordo tematico tra gli insegnamenti caratterizzanti;
b) nell'ambito del corso Deutsche Sprache und Literatur, la realizzazione di un sondaggio, realizzato con la collaborazione degli studenti, sull'uso dei media digitali nelle lezioni di tedesco come lingua straniera, diffuso a mezzo mail e social network. L'analisi e la valutazione dei risultati raggiunti sono in fase di elaborazione;

c) svariate iniziative nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Francese, tra cui la conferenza online del Prof. Karl Akiki sulla letteratura del Libano contemporaneo e una tavola rotonda sulla letteratura come ponte tra le culture, che si terrà a Parma il 28 giugno nell'ambito del Festival della Parola;
d) svariate iniziative afferenti all'insegnamento integrato di Lingua e Letteratura Russa (II anno):
- il convegno 'BILINGUALISM AND INTERCULTURAL DIALOGUE: XXI CENTURY TRENDS AND CHALLENGES', che includeva sessioni dedicate ai temi-chiave della LM39 ed ha visto il coinvolgimento attivo di alcuni studenti nell'organizzazione, accoglienza e assistenza degli ospiti russofoni, workshop "turistico" sulla città di Parma;
- il corso sul CLIL in lingua russa, che ha coinvolto gli studenti attraverso diverse modalità di partecipazione (dalla frequenza ad alcune lezioni al completamento di un progetto didattico da presentare e discutere alla fine del corso);
- il laboratorio annuale di poesia contemporanea (nel 2023 tenuto dal prof. Massimo Maurizio, Università di Torino9;
- il laboratorio annuale sul Linguaggio politico e storico in ottica postcoloniale (nel 2023 tenuto dal dott. Daniele Leonetti, Università di Ginevra).

Anche durante il corrente Anno Accademico, l'offerta di attività culturali e di altre attività del Corso di Studi in "Language Sciences and Cultural Studies" si è contraddistinta per una notevole varietà. In particolare, nell'ambito della francesistica, il 18 e 19 settembre 2023, la Prof.ssa Simonetta Valenti ha organizzato il Convegno internazionale di Studi, dal titolo: Mémoires et reconstructions littéraires du Liban, che ha visto la partecipazione di studiosi francesi, americani e libanesi, così come dello scrittore di fama internazionale Charif Majdalani. Il Convegno è stato seguito con interesse da studenti e studentesse della LM39. Inoltre, il 5 dicembre 2023, il Prof. Charif Majdalani dell'Università di Saint-Joseph di Beirut ha partecipato a distanza alla Tavola Rotonda, organizzata dalla Prof.ssa Valenti, rispondendo alle domande e alle sollecitazioni degli studenti della LM39 a proprosito delle sue opere, che facevano parte del Programma del Corso di Langue Française.
Nell'ambito dell'ispanistica, nel novembre 2023, si è inoltre tenuta la conferenza della Prof.ssa Lucía Aranda (Università di Hawaii at Manoa) sulle lingue indigene e sulla presenza dello spagnolo nelle isole Hawaii, rivolta in particolare agli studenti del nostro Corso di Studi e organizzata dalla Prof.ssa Maria Valero Gisbert di Lingua spagnola.
Nell'ambito della slavistica, il 21-22 marzo 2024 ha avuto luogo il Forum della Lingua russa, dal titolo: 'BILINGUALISM AND INTERCULTURAL DIALOGUE: XXI CENTURY TRENDS AND CHALLENGES', che ha visto la partecipazione degli studenti della LM 39 al Convegno e all'organizzazione delle visite guidate. Il 15 aprile 2024 si è svolto inoltre il seminario del prof. Roman Govorucho, rivolto agli studenti del primo anno della LM 39 dal titolo: "Перевод и коллективный речевой узус". Il 29 aprile 2024, invece, si è tenuta inoltre la conferenza-lezione, rivolta al primo anno LM 39 della prof.ssa Julija Kumbasheva, dal titolo: 'Современный тенденции разговорой речи'.
Nell'ambito della germanistica, dal 6 novembre 2023 al 4 febbraio 2024, la Prof.ssa Elisabetta Longhi ha organizzato un'attività di Tandem linguistico (1 incontro la settimana), rivolta agli studenti e alle studentesse del 1° anno del Corso di Studi in "Language Sciences and Cultural Studies", in collaborazione con la Prof.ssa Chiara Angelini dell'Università di Mainz, al fine di migliorare e consolidare il livello linguistico degli studenti. L'iniziativa ha avuto un ottimo successo presso gli studenti.
Per l'ambito dell'anglistica, il Prof. Diego Saglia ha organizzato le seguenti attività, rivolte agli studenti e alle studentesse della LM39: il Ciclo di incontri di storia e cultura contemporanea (dall'8 al 29 novembre 2023), tenuti presso l'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma. Tra febbraio e marzo 2024, si sono tenute inoltre tre conferenze relative alle riscritture contemporanee di opere romantiche, dal titolo Romanticism, now and then: Re-creations in contemporary British Drama and Theatre. Inoltre, nell'ambito del corso di English Language and Linguistics la Prof.ssa Micòl Beseghi ha organizzato due workshop in presenza su 'Foreign language autonomy and advising in language learning': 1) Developing foreign language autonomy in inclusive learning environments (Prof. Christian Ludwig, Freie University Berlin, 4 Dicembre 2023); 2) Reflective dialogue: Advising others for language learning and wellbeing (Prof.ssa Jo Mynard, Kanda University of International Studies, Chiba, Japan, 7 Dicembre 2023).
Il 26 febbraio 2024 si è tenuta la conferenza del Prof. Paolo Antonio Della Putta (Università di Torino), dal titolo 'Embodied Cognition, Cognitive Linguistics and Language Teaching', anch'essa rivolta studenti e studentesse del nostro Corso di Studi.

QUADRO B6	**Opinioni studenti**

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario, i cui esiti sono disponibili sul portale di pubblico accesso (https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni-pentaho/), è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del Corso di Studi. L'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Inoltre, il Corso di Studi ha introdotto un ulteriore questionario per indagare più nello specifico la soddisfazione degli studenti circa le esercitazioni linguistiche, che si configurano come attività integrative dei vari insegnamenti di Lingua.
Pur trattandosi di un Corso di Studi di recente attivazione, i dati a disposizione si riferiscono già a tre coorti di studenti, ed è dunque possibile iniziare a individuare alcune linee di tendenza emerse nel breve/medio periodo. I dati sono stati oggetto di analisi e riflessione da parte del Gruppo di Riesame. É stata inoltre consultata la relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti pubblicata a maggio 2024, sebbene si riferisca ai dati dell'A.A. 2022/2023.

L'analisi effettuata tra agosto e settembre 2024 ha preso in considerazione i dati relativi all'A.A. 2023/2024, comparandoli con quelli dei due anni accademici precedenti. Il giudizio medio complessivo risulta anche quest'anno positivo, sebbene risenta ancora della flessione registrata lo scorso anno imputabile alle opinioni della coorte di studenti immatricolati nell'A.A. 2022/2023. Facendo riferimento al REPORT 001 disponibile su Pentaho User Control riguardante le valutazioni complessive degli studenti frequentanti, la LM-39 si colloca ora al 9° posto tra i 15 Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Considerando le percentuali degli studenti frequentanti che hanno risposto "decisamente sì", il Corso di Studi ha ottenuto le performance migliori nei seguenti ambiti: disponibilità dei docenti (74,86%), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (70,62%), coerenza delle attività didattiche con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (68,64%), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (61,63%). Il confronto con i dati relativi allo scorso anno rivela inoltre un aumento di 4 punti percentuali riguardo alla chiarezza nella definizione delle modalità di valutazione (64,41%); si ritiene che il dato possa essere frutto di una maggiore attenzione a questo aspetto nella compilazione del Syllabus di ciascun insegnamento. Osservando, inoltre, le percentuali degli studenti frequentanti che hanno risposto "decisamente no" e "più no che sì", si registra anche quest'anno la necessità di monitorare i seguenti indicatori:
- la proporzione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati: aggregando i dati relativi alle opzioni "più no che sì" e "decisamente no" si osserva che nel 2022 per il 10,46% degli informanti il carico di studio risulta poco proporzionato rispetto ai crediti assegnati; tale percentuale sale al 13,14% nel 2023 e aumenta di un punto (14,12%) nel 2024;
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti rispetto agli argomenti degli insegnamenti: aggregando i dati relativi alle opzioni "più no che sì" e "decisamente no" si osserva che nel 2022 gli studenti reputano poco adeguate le proprie conoscenze pregresse nel 14,53% dei casi; tale percentuale sale al 16,86% nel 2023, mentre scende al 15,54% nel 2024.

Come già osservato nelle rilevazioni del 2022 e del 2023, i dati complessivi riguardanti questi due indicatori sono influenzati dalle valutazioni di alcuni core subjects che, per il loro carattere fortemente specialistico, affrontano argomenti su cui raramente gli studenti possono aver maturato conoscenze preliminari nel loro percorso di studi pregresso. Si ritiene pertanto che il dato sulle conoscenze pregresse sia poco adatto a fornire reali informazioni sull'andamento di questi insegnamenti, e può essere al contrario interpretato come un indicatore del carattere innovativo della nostra LM-39 rispetto ai percorsi di laurea triennale, ma anche in relazione all'offerta formativa di altri corsi magistrali della stessa classe, il quale viene fortemente percepito da quegli studenti che mettono in evidenza come le loro competenze pregresse in nuovi ambiti di specializzazione non siano adeguate, come è ovvio che sia per studenti provenienti per la quasi totalità da lauree triennali di classe 11 e 12.
Si ritiene importante evidenziare, inoltre, che questi indicatori possono apparire più "critici" rispetto al quadro complessivo, piuttosto positivo, dei giudizi sul Corso di Studi, ma si tratta di una criticità relativa, in quanto una lettura degli stessi dati da una prospettiva diversa rivela che per circa l'85% del campione il carico di studi e le conoscenze preliminari non costituiscono un problema. Inoltre, gli incontri periodici organizzati dal Presidio della Qualità di Ateneo hanno evidenziato come questi due indicatori siano i più "critici" a livello di Ateneo, e non di singolo Corso di Studi. Ciò nonostante, il Consiglio di Corso della LM-39 continuerà a monitorare questi aspetti, valutando eventuali azioni correttive alla luce dei dati raccolti nel corso degli anni.

Spostando ora l'attenzione sul grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti, si registra un notevole miglioramento della performance del Corso di Studi a livello dipartimentale: secondo il REPORT 001, infatti, la LM-39 si colloca ora al

quarto posto (+6 posizioni) tra i 15 Corsi di Laurea Magistrale del DUSIC. Sono migliorati, in particolare, gli indicatori relativi alla disponibilità dei docenti (65%, +4 punti percentuali), la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (51,67%, +2 punti percentuali), e soprattutto l'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione (49,17%, +7 punti percentuali). Si ritiene che questo miglioramento possa essere il frutto di una serie di azioni messe a punto dal Consiglio di Corso nell'A.A. 2023/2024, tra cui: maggiore attenzione nella compilazione del Syllabus dei singoli insegnamenti, disponibilità dei docenti ad organizzare incontri ad hoc per gli studenti non frequentanti, revisione complessiva delle pagine ELLY dei singoli insegnamenti, che sono state uniformate e implementate secondo linee-guida condivise con la Manager Didattica. In relazione ai due indicatori più "critici" succitati, le valutazioni della coorte 2023/2024 risultano nettamente migliori rispetto alla rilevazione dello scorso anno; infatti, aggregando i dati relativi alle opzioni "più no che sì" e "decisamente no", si osserva che nel 2024 per il 15% degli informanti il carico di studio risulta poco proporzionato rispetto ai crediti assegnati (si registra un miglioramento di 8 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2023 e un allineamento rispetto ai dati riguardanti gli altri indicatori); inoltre, anche le conoscenze pregresse sono percepite come poco adeguate dal 15% degli studenti (qui si registra un miglioramento di ben 15 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2023).

Il confronto tra le rilevazioni effettuate tra il 2022 e il 2024 fa emergere anche un altro dato significativo, che si osserva nelle risposte alla domanda "É interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?". Aggregando da un lato le risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") e dall'altro quelle negative ("più no che sì" e "decisamente no") risulta che nel 2024 l'8,76% degli informanti è poco o per nulla interessato alle tematiche affrontate nel Corso di Studi; la percentuale risulta inferiore a quella rilevata nel 2023 (12%), ma nettamente superiore a quella osservata nel 2022 (1,74%, che però teneva conto solo delle valutazioni relative agli insegnamenti erogati al primo anno, durante il quale si concentra la maggior parte dei core subjects). Questa variabile, insieme ad altre che si riporteranno più avanti, può aver contribuito ad una certa flessione delle opinioni degli studenti sul Corso di Studi rispetto alla prima rilevazione (2022).

Per quanto riguarda, infine, la valutazione specifica dei singoli docenti, facendo riferimento al REPORT 007 di Pentaho User Control, in relazione agli studenti frequentanti, i docenti del Corso di Studi ottengono una valutazione media pari a 25,45, contro una media di Dipartimento pari al 24,30; i dati risultano pienamente in linea con la valutazione media ottenuta l'anno precedente (25,34). Il docente con il punteggio migliore ottiene 30,00, mentre quello con la valutazione più bassa 20,89; nell'interpretazione di questi dati occorre anche tenere presente che il campione di studenti che hanno compilato il questionario può variare sensibilmente da insegnamento a insegnamento. In riferimento agli studenti non frequentanti, i docenti ottengono una valutazione media pari al 23,49 (+0,74 rispetto allo scorso anno), che supera la media di Dipartimento (22,25); il docente con la valutazione più alta ottiene 28, mentre quello con la valutazione più bassa 19,50. Aggregando le valutazioni degli insegnamenti per anno di erogazione, è inoltre possibile confrontare i punteggi assegnati rispettivamente dalle coorti 2023/2024 e 2022/2023; l'analisi rivela che gli insegnamenti del primo anno riportano una valutazione media di 25,66 (+1 rispetto al 2023), mentre quelli del secondo anno risultano avere una valutazione pari a 23,77 (-3,65 rispetto al 2023).
L'interpretazione di questi dati risulta complessa e molti possono essere i fattori che determinano questo quadro complessivo. In primo luogo, occorre evidenziare che nelle rilevazioni del 2023 era emersa una tendenza della coorte 2022/2023 ad assegnare valutazioni meno positive, fattore che può spiegare la flessione delle valutazioni del 2023/2024 relative agli insegnamenti del secondo anno. In secondo luogo, va menzionata anche la crescente presenza di studenti internazionali (è risaputo che i sistemi universitari variano da Paese a Paese e la valutazione da parte degli studenti è soggetta a variazione interculturale in termini di procedure, scale di valutazione, valore attribuito al processo stesso da parte dei vari attori coinvolti, inclusi gli studenti). I dati andrebbero inoltre incrociati con le osservazioni e le valutazioni delle competenze degli studenti effettuate dai docenti: numerose sono state infatti le discussioni in sede di Consiglio di Corso, circa la più variegata e disomogenea preparazione della coorte 2022/2023 e, in parte, anche di quella del 2023/2024, che hanno dato luogo a svariate azioni di supporto e orientamento in itinere intraprese descritte nel Quadro B5. In particolare, si sono osservate diffuse carenze di competenza nelle lingue straniere, che possono aver inciso sulle difficoltà percepite dagli studenti nel seguire proficuamente gli insegnamenti erogati. Per tale ragione, il Consiglio di Corso intende mettere a regime specifiche misure di supporto linguistico (corsi intensivi di recupero durante l'anno e modalità testing diffuso, introducendo prove in itinere) già a partire dall'anno accademico 2024/2025.

A conclusione di questo Quadro, si riportano alcuni dati relativi ai questionari somministrati tra aprile e maggio 2024 per rilevare la soddisfazione degli studenti circa le esercitazioni linguistiche. Al questionario hanno risposto 60 studenti del primo e del secondo anno, che dichiarano di aver frequentato mediamente il 72% delle attività didattiche previste. Il giudizio complessivo sulle esercitazioni linguistiche risulta estremamente positivo (9,19/10). I punteggi migliori sono stati ottenuti in relazione alla puntualità dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), alla disponibilità a fornire chiarimenti e alla

pronta comunicazione di eventuali variazioni di orario (in questi aspetti il punteggio varia da 9,4 a 9,6 su 10). Molto positivo risulta anche il dato relativo alla chiarezza degli obiettivi delle lezioni (9,1/10) e delle singole attività didattiche (9,2/10). Si rileva un margine di miglioramento relativamente alla disponibilità di materiale didattico su ELLY (9,0/10) e alla divulgazione da parte dei CEL di indicazioni precise circa la struttura e le modalità di svolgimento delle prove scritte di accertamento della competenza linguistica (8,9/10); nonostante, infatti, il punteggio medio risulti piuttosto elevato, svariati informanti nello spazio dedicato ai commenti liberi hanno dichiarato che avrebbero bisogno di ulteriore materiale per l'esercitazione e di maggiori indicazioni per la preparazione ai test scritti di lingua.

Descrizione link: Sito pubblico per la consultazione delle opinioni degli studenti.
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

11/09/2024

Nonostante il Corso di Studi sia di recente attivazione, la XXVI indagine di AlmaLaurea (con riferimento al Profilo dei Laureati 2023) propone alcuni dati interessanti sui primi laureati (8 questionari compilati su 9 laureati). In generale, gli informanti sono prevalentemente donne (88,9%) e con un'età media di 27,3 anni. La maggior parte proviene da una classe sociale media (62,5%) o elevata (37,5%), e da una famiglia con un grado di istruzione elevato; infatti, 75% degli informanti ha almeno un genitore laureato, e il 50% addirittura entrambi i genitori laureati. Gli studi secondari sono quasi sempre liceali (88,9%), con una prevalenza degli studi classici (44,4%) e linguistici (22,2%). Il voto di diploma medio risulta 91,4/100.
Il 75% degli informanti è in possesso di un titolo di studi triennale italiano, principalmente conseguito in corso e nello stesso Ateneo (83,3%), con una votazione media del 108,8/110. I dati relativi ai primi laureati suggeriscono dunque che la LM-39 sia riuscita ad attrarre alcuni degli studenti più brillanti della LT-11 dell'Università di Parma, e che questi risultino di conseguenza tra i primi laureati del Corso di Studi. Questi informanti si erano iscritti alla LM-39 per motivi sia culturali (50%) sia professionalizzanti (50%) e si sono laureati in corso con una votazione media di 109,2/110.
In riferimento alle condizioni di studio, la maggioranza degli intervistati ha frequentato regolarmente le lezioni (87,5%), non ha usufruito di borse di studio (solo il 12,5% l'ha ottenuta) e non ha svolto periodi di studio all'estero (0%); quest'ultimo dato va probabilmente messo in relazione con le esperienze lavorative dei laureati, il 50% dei quali ha infatti dichiarato di aver svolto durante il periodo degli studi anche attività lavorativa, perlopiù a tempo parziale e con mansioni coerenti con gli studi intrapresi. É interessante notare inoltre che nel 37,5% dei casi il tirocinio svolto era stato organizzato dal Corso di Studi, a testimonianza dell'impegno dei docenti della LM-39 nel creare opportunità formative coerenti con gli obiettivi del Corso stesso. Il tempo impiegato per la stesura della tesi di laurea è stato mediamente di 5,4 mesi.
I giudizi sull'esperienza universitaria sono molto positivi. Il 75% degli informanti è decisamente soddisfatto del Corso di Studi e del rapporto con i docenti (il rimanente 25% ha risposto "più sì che no" ad entrambe le domande) e del rapporto con i compagni (100%). L'87,5% dei laureati s'iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studi, mentre il rimanente 12,5% opterebbe per un altro Corso del medesimo Ateneo. Nel complesso, il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato alla durata del Corso di Studi (l'87,5% risponde "decisamente sì" e il rimanente 12,5% risponde "più sì che no"). L'esperienza relativa agli spazi per l'attività didattica è abbastanza positiva: le aule e i servizi di biblioteca sono ritenuti nel complesso adeguati (nessuna risposta totalmente o parzialmente negativa), mentre gli spazi per lo studio individuale, di cui ha usufruito il 75% degli informanti, sono ritenuti adeguati solo nel 50% dei casi. I servizi di supporto alla ricerca di lavoro sono valutati complessivamente in modo positivo (nessuna risposta totalmente o parzialmente negativa), mentre per il 20% degli informanti andrebbero potenziate iniziative formative di orientamento al lavoro.
Il 75% dei laureati intervistati ha inoltre dichiarato di voler proseguire negli studi, ad esempio iscrivendosi ad un dottorato di ricerca (25%), un altro corso professionalizzante (25%), un master (12,5%) o un'altra laurea magistrale (12,5%). Nella ricerca del lavoro, gli aspetti ritenuti più rilevanti sono i seguenti: possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, sicurezza del posto di lavoro e acquisizione di ulteriore professionalità. Per gli intervistati, inoltre, l'utilità sociale del proprio lavoro, il rapporto con i colleghi e la coerenza con gli studi e i propri interessi risultano prioritari rispetto alla possibilità di guadagno, al prestigio e al tempo libero. Tutti gli informanti preferirebbero un contratto a tutele crescenti (100%), possibilmente a tempo pieno (75%). Gli intervistati, inoltre, sono principalmente disponibili a lavorare nella provincia degli

studi (100%) o nella Regione degli studi (75%), mentre sono meno propensi a trasferirsi in uno Stato europeo (37,5%) o extra-europeo (25%). La maggior parte di loro, inoltre, accetterebbe un impiego che prevede trasferte frequenti (62,5%).

Descrizione link: AlmaLaurea: XXVI Indagine, profilo dei laureati 2023.
Link inserito: https://www.almalaurea.it/universita/profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2024

Il quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. In particolare, i dati che vengono qui esposti e presi in considerazione, al fine di dare evidenza della capacità di attrazione del Corso di Studi e dell'efficacia del percorso formativo, sono quelli di ingresso, percorso e uscita di cui alla Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi, integrati con i dati disponibili sul Portale di Analisi Carriere Studenti, uno strumento appositamente progettato dall'Università di Parma per favorire un monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

IMMATRICOLAZIONI

Nell'anno 2022 gli avvii di carriera (indicatore iC00a: studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico Corso di Studi) sono stati 58, contro una media dell'area geografica (Nord-Est, atenei non telematici) pari all'82,8 e una media nazionale pari a 59,1; il nostro Corso di Studi registra dunque una crescita delle iscrizioni pari a +28,89%, in controtendenza rispetto al calo complessivo degli iscritti alle LM-39 registrato nell'area geografica (-11,15%) e a livello nazionale (-20,45%). A livello di numeri assoluti, il Corso di Studi è quest'anno perfettamente in linea con la media degli iscritti a livello nazionale, che a seguito della flessione di cui sopra è passata da 74,3 a 59,1. Gli attuali iscritti alla coorte, inoltre, risultano 60 (+30,43% rispetto al 2021).
Gli iscritti per la prima volta ad una LM (indicatore iC00c) risultano 46, contro una media dell'area geografica (Nord-Est) pari a 72,2. Ne consegue che la proporzione di studenti che si iscrivono per una seconda volta ad una LM è di oltre il 20% (+5% rispetto al 2021), superiore alla media dell'area geografica (12,8%, stabile rispetto al 2021). Questo dato è indice di una buona attrattività della nostra LM-39 tra professionisti già in possesso di un titolo di studi magistrale alla ricerca di una riqualificazione professionale. Un indicatore disponibile sul Portale di Analisi delle Carriere Studenti che dovrà essere attentamente monitorato riguarda la percentuale di rinunce agli studi, che risulta pari all'8% degli iscritti; nel momento in cui scriviamo è allo studio un'analisi specifica riguardante i profili degli studenti che hanno presentato domanda di rinuncia agli studi.
Nell'interpretare questi dati occorre anche evidenziare che, rispetto ad altri Corsi di Studi della medesima classe, la Laurea Magistrale in "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs", oltre al carattere fortemente specialistico dei suoi contenuti, si configura come laurea internazionale. Per interpretare correttamente l'andamento delle iscrizioni occorrerebbe dunque confrontare il numero delle nostre immatricolazioni con quello di altre lauree magistrali internazionali della stessa classe.
Nell'anno 2023, gli avvii di carriera (indicatore iC00a: studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico Corso di Studi) sono stati pari a 59, dato in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (57) e comunque superiore alla media degli Atenei non telematici italiani (56,9), sebbene inferiore alla media degli Atenei non telematici dell'area geografica Nord-Est, che si attesta a 76,5. Il Corso di Studi in "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs" registra dunque una crescita delle iscrizioni, pari a +3,5%, consolidando la buona attrattività che lo ha finora caratterizzato. Questo dato è corroborato ulteriormente dall'indicatore iC00c, relativo agli studenti iscritti per la prima volta al nostro CdS, che si attesta a 52 iscritti, valore superiore al dato nazionale (48,5), ma sensibilmente inferiore alla media dell'area geografica (67,2). Se si considera poi il numero degli iscritti all'anno 2023 (iC00d), si registra il trend positivo del CdS (+148,9%), che è andato via via incrementando il numero degli studenti iscritti nei primi tre anni di attività (da 47 nel 2021 a 117 nel 2023), pur mantenendosi al di sotto della media sia nazionale, sia dell'area geografica.
Il dato relativo agli iscritti regolari al CdS (iC00e) registra anch'esso un crescendo sistematico dal 2021 al 2023 (+119%), pur rimanendo al di sotto tanto della media dell'area geografica, quanto della media nazionale. L'indicatore iC00f, relativo agli immatricolati puri al CdS, anch'esso in progressione costante nei tre anni di attività del CdS (+117%), si avvicina rispetto agli anni precedenti alla media nazionale, pur attestandosi sotto quella dell'area geografica. I laureati nel 2023 entro la durata normale del Corso (iC00g), sono pari a 19,15% degli iscritti al 1° anno di Corso (2021, iC00d), percentuale superiore sia alla media dell'area geografica (17,17%), sia alla media nazionale (16,54%).

PROVENIENZA DEGLI IMMATRICOLATI

Con riferimento agli immatricolati all'A.A. 2022/2023, il 47,4% proviene da un Ateneo diverso dall'Università di Parma, la qual cosa dimostra la buona attrattività del Corso di Studi a livello nazionale e non solo locale. Nell'A.A. 2021/2022 tale percentuale risultava pari al 59,6%. L'incremento della percentuale di studenti provenienti dall'Ateneo parmense può essere interpretato come esito positivo dell'intensa attività di orientamento rivolta agli studenti della nostra L-11; se si considera, inoltre, che prima dell'istituzione della LM-39 i nostri laureati triennali non potevano di fatto proseguire gli studi in Lingue presso l'Ateneo parmense, occorre valutare positivamente non solo la capacità di attrazione del Corso di Studi da altri Atenei ma anche la capacità di costruire una continuità formativa rispetto al percorso di studi triennale.
Consultando il Portale di Analisi delle Carriere Studenti, oltre alla Regione Emilia-Romagna, le altre Regioni di provenienza degli iscritti risultano essere: Lombardia (12%), Calabria (8%), Toscana e Sicilia (4% ciascuna), Campania, Marche, Puglia, Veneto (2% ciascuna).
Per quanto concerne gli immatricolati dell'A.A. 2023/2024, si osserva che il 51,6% proviene da un Ateneo diverso dall'Università di Parma: 15 studenti provengono da Atenei dell'Emilia-Romagna ad esclusione di Parma e provincia, mentre 31 provengono da fuori Regione, confermando così la buona attrattività del nostro Corso di Studi, tanto a livello locale quanto a livello nazionale. Le altre Regioni di provenienza degli iscritti sono: Toscana, Lombardia e Marche.
Per quanto riguarda il numero di studenti internazionali immatricolati presso il CdS in "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs" nell'A.A. 2023/2024, si veda il paragrafo seguente.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Allo stato attuale, gli indicatori ANVUR rilasciati il 01/07/2023 non offrono ancora dati circa la mobilità internazionale, ed in particolare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti al Corso di Studi. Tuttavia, sono disponibili i dati relativi alla percentuale di studenti in possesso di un titolo di studio conseguito in un'università estera, dai quali si evince una buona attrattività del Corso di Studi a livello internazionale: tale percentuale è pari al 15,79% (a fronte del 10,36% registrato nella rilevazione del 2022). Secondo il Portale di Analisi delle Carriere Studenti, inoltre, la percentuale di studenti provenienti da un Paese straniero risulta essere il 18,3%. I Paesi di provenienza risultano essere Russia (4 iscritti), Iran (3) Tunisia (3), Ucraina (1).
Gli indicatori ANVUR rilasciati nel luglio 2024 non presentano ancora dati relativi alla mobilità internazionale, in particolare per quanto concerne la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti alla nostra LM-39. Un dato significativo riguarda il numero di studenti internazionali immatricolati presso il CdS in "Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs" nell'A.A. 2023/2024, che si attestano a 7, pari cioè a 11,66%. Il dato è ancor più significativo, se si considerano i 9 iscritti al 2° anno del Corso di Studi, che rappresentano quindi una percentuale del 15% sul totale degli iscritti al 2° anno. Tale dato conforta il Corso di Studi negli sforzi profusi a livello di Orientamento, incoraggiandolo a investire ulteriormente su di esso, con particolare attenzione agli studenti stranieri.
Al settembre 2024, sono disponibili i dati riguardanti la percentuale di studenti in possesso di un titolo conseguito all'estero. Consultando il Portale di Analisi delle Carriere Studenti, è tuttavia possibile osservare che la maggior parte degli studenti stranieri immatricolati nel Corso di Studi, provengono dalla Confederazione Russa (5), mentre i restanti provengono in parte dal Kazakistan e dall'Etiopia, qualificando a tutti gli effetti la LM39 come un Corso di Studi a vocazione internazionale.

ANDAMENTO CARRIERE

Un indicatore che dovrà essere oggetto di particolare attenzione riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13). I dati disponibili riguardano il 2021 e riportano una percentuale pari al 54,6% a fronte di una percentuale relativa all'area geografica pari al 71% e una media nazionale pari al 67,2%. Il Portale di Analisi delle Carriere Studenti, che tiene conto dei dati aggiornati disponibili su ESSE3 e relativi anche all'A.A. 2022/2023 riporta una percentuale di esami superati pari al 52,82%. Nell'interpretare questi dati occorre tenere presente che il Corso di Studi si caratterizza per un numero cospicuo di esami integrati sia al primo sia al secondo anno; i dati disponibili, non tenendo conto delle prove parziali, possono offrire dunque solo un quadro approssimativo dell'andamento delle carriere degli studenti. Il tema è già all'attenzione del Consiglio di Corso, che concorderà soluzioni organizzative e didattiche volte ad ottimizzare la gestione degli esami integrati, agevolando al contempo lo svolgimento delle prove parziali e la verbalizzazione tempestiva degli esiti complessivi.

Per migliorare l'attrattività del Corso di Studi, i docenti continueranno ad impegnarsi in una serie di azioni volte a far conoscere i contenuti e le modalità didattiche più innovativi ai futuri studenti, ad esempio attraverso presentazioni pubbliche e seminari di orientamento con l'apporto diretto degli studenti stessi della nostra Laurea Magistrale, in modo da

illustrare nel dettaglio le figure professionali e gli sbocchi che tale percorso formativo apre dal punto di vista professionale. Si rafforzeranno anche le azioni specifiche volte a far conoscere il Corso di Studi anche alle figure che già operano nel campo dell'educazione linguistica e sono alla ricerca di opportunità di riqualificazione professionale.
Per quanto concerne l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire), tale valore, pari al 55,4%, registra un lieve incremento nel 2022 (+0,5%), rispetto al 2021. Non sono ancora disponibili i dati relativi al 2023. Tale indicatore risulta inferiore tanto a quello dell'area geografica di riferimento, quanto alla media nazionale, ma in controtendenza rispetto a questi ultimi, che invece risultano in flessione rispetto al valore percentuale dell'anno precedente.
Incoraggiante è il dato relativo agli studenti che proseguono al 2° anno del Corso di Studi, che registra un miglioramento rispetto all'anno precedente (dall'88,6% al 90,2%), pur rimanendo lievemente al di sotto della media nazionale e dell'area geografica. Ciò deve essere messo in relazione agli sforzi profusi dal CdS nell'adottare soluzioni organizzative e didattiche efficaci, come le prove parziali, in modo da ottimizzare la gestione degli esami scritti, degli esami integrati, nonché la loro corretta verbalizzazione.
Sono continuate le iniziative di Orientamento, mediante presentazioni pubbliche e seminari dedicati su contenuti e modalità di didattica innovativa, con la partecipazione di docenti del CdS e di studenti e laureati dello stesso. Questo ha consentito, da un lato, di consolidare la buona prassi di far conoscere ai futuri iscritti le figure e gli sbocchi professionali offerti dalla LM-39 e, dall'altro, di aprire tale percorso formativo anche a professionisti dell'educazione linguistica in cerca di nuove ricollocazioni professionali.

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

07/09/2024

Trattandosi di un corso di laurea di recente istituzione, non vi sono ancora dati relativi sufficienti relativi all'efficacia esterna, al di là dei primi dati sulle opinioni dei laureati già discussi nel Quadro B7.

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2024

Il tirocinio di 150 ore, pari a 6 cfu, è previsto durante il secondo anno di corso. L'attività può essere svolta presso enti esterni all'Università di Parma, all'interno di strutture universitarie o presso sedi estere.
I dati esaminati si basano sui questionari di valutazione compilati dai tutor degli enti ospitanti nel corso dell'A.A. 2023/2024. Il questionario si compone di 15 domande, in forma chiusa e aperta, volte a ottenere opinioni riguardo all'attività svolta dal tirocinante ma anche suggerimenti, di carattere più generale, relativi agli aspetti organizzativi e amministrativi del tirocinio e al percorso di formazione universitario. Occorre precisare che, sebbene la compilazione del questionario non sia obbligatoria, i docenti che svolgono il ruolo di tutor accademico invitano i responsabili aziendali a collaborare al fine di raccogliere la loro opinione ed eventuali segnalazioni o criticità.
Dagli 8 questionari compilati fino al 28 giugno 2024 emergono giudizi più che positivi sull'attività di tirocinio, come confermato dalla disponibilità espressa da 7 enti ospitanti di accogliere altri tirocinanti del Corso, principalmente in ragione del loro profilo "innovativo", "specifico", "originale". Come già segnalato l'anno scorso, lo studente è descritto dagli enti ospitanti come una "presenza preziosa", una "risorsa", uno "stimolo". I responsabili aziendali mettono in risalto soprattutto i seguenti caratteri del tirocinante: preparazione, interesse, puntualità e senso di responsabilità. Si segnala, inoltre, che due strutture hanno manifestato l'intenzione di proseguire la collaborazione avviata dal tirocinio. I giudizi forniti sull'impegno e sulla motivazione del tirocinante durante tutto il periodo di attività sono risultati decisamente positivi. Anche le valutazioni espresse riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti si rilevano più che soddisfacenti (è stato rilevato un solo giudizio di "insufficienza").
Tra le nuove competenze acquisite dai tirocinanti vengono indicate, innanzitutto, le competenze di carattere comunicativo-

relazionali (in 6 casi) e, secondariamente, le competenze gestionali, informatiche e tecnico-professionali. Quanto, invece, alle competenze richieste dal mondo del lavoro rispetto alle quali la formazione universitaria viene ritenuta insufficiente, i responsabili aziendali segnalano: aspetti di carattere emotivo-relazionale, capacità di gestione del tempo e dello stress (quest'ultime indicate in 3 questionari).
L'aspetto organizzativo e logistico del tirocinio da parte dell'Ateneo viene giudicato in modo parzialmente soddisfacente dalle strutture ospitanti, che esprimono nel 50% dei casi una valutazione complessivamente positiva. Pur non avanzando espliciti suggerimenti, i tutor aziendali osservano che la procedura di attivazione si è rivelata piuttosto macchinosa.
Dalla lettura dei questionari si riscontra, infine, che più della metà dei responsabili aziendali non ha avuto alcun contatto con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio, aspetto che si ritiene di dover perfezionare al fine di stabilire un dialogo e una collaborazione più proficua fra enti ospitanti e università.
Nel corso dell'anno accademico 2023/2024 il Corso di Studi ha provveduto a illustrare le procedure di attivazione, svolgimento e conclusione del tirocinio tramite una pagina dedicata sul sito del Corso.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/06/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste

preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualita'
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2024

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e Istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO - GRUPPO DI RIESAME - RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.
Presidio della Qualità di Dipartimento In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENT0

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione. Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:

- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.

Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.

La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:

- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita;

coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di Corso di Studi, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/06/2024

L'assicurazione della qualità del Corso di Studi consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 — Riesame annuale

05/06/2024

Le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio fungono da riferimento per la predisposizione della scheda di monitoraggio annuale (riesame annuale), unitamente alle procedure attuate dagli altri corsi di studio attivi presso il Dipartimento.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

22/12/2020

Si allega il documento di progettazione del corso di laurea.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

22/12/2020

Verbale della Commissione per valutazione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021 - Seduta del 3 settembre 2020.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale della Commissione per valutazione proposte di istituzione nuovi CdS 2020-2021.

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze del linguaggio e studi culturali per bisogni speciali
Nome del corso in inglese	Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs
Classe	LM-39 - Linguistica
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://cdlm-lscssn.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DALOISO Michele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BSGMCL82C50G337W	BESEGHI	Micol	L-LIN/12	10/L	RD	1	
2.	DLSMHL81D14C638Q	DALOISO	Michele	L-LIN/02	10/G1	PA	1	
3.	GHDMCN60H45F704J	GHIDINI	Maria Candida	L-LIN/21	10/M2	PA	1	
4.	MZZMRC63R16G337H	MEZZADRI	Marco	L-LIN/02	10/G1	PO	1	
5.	SGLDGI68P04G337M	SAGLIA	Diego	L-LIN/10	10/L1	PO	1	
6.	VLNSNT67T71F704Q	VALENTI	Simonetta	L-LIN/03	10/H1	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze del linguaggio e studi culturali per bisogni speciali

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BRITEL	Farah		
SHAYAFAR	Masoumeh		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DALOISO (Presidente del Corso di Studi)	Michele
DIROMA (Manager Didattica)	Giuditta
LOPRESTI (studente)	Carlo
VALENTI (Responsabile AQ)	Simonetta Anna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DALOISO	Michele		Docente di ruolo
KUROKHTINA	Polina	polina.kurokhtina@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
LEBEDEVA	Elena	elena.lebedeva@studenti.unipr.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
BESEGHI	Micol		Docente di ruolo
MEZZADRI	Marco		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2024
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Second Language	374
Italian as a Second Language	375

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
SAGLIA	Diego	SGLDGI68P04G337M	PARMA
MEZZADRI	Marco	MZZMRC63R16G337H	PARMA
BESEGHI	Micol	BSGMCL82C50G337W	PARMA
GHIDINI	Maria Candida	GHDMCN60H45F704J	PARMA
VALENTI	Simonetta	VLNSNT67T71F704Q	PARMA
DALOISO	Michele	DLSMHL81D14C638Q	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
DALOISO	Michele	PARMA
KUROKHTINA	Polina	PARMA
LEBEDEVA	Elena	PARMA
BESEGHI	Micol	PARMA
MEZZADRI	Marco	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5073
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/06/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2020

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione ai fini dell'accreditamento iniziale, per l'istituzione e l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2021/2022, ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012.
Data approvazione: 11 febbraio 2021

Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (classe LM-39 Linguistica)

Data di approvazione: 11 febbraio 2021

Premessa

Le indicazioni operative per la presentazione e l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e laurea magistrale da accreditare per l'anno accademico 2021-2022, nel rispetto delle modalità e dei requisiti previsti dal D.M. n. 6/2019, sono contenute nella nota MUR n. 29229 del 23 ottobre 2020, con la quale sono state fornite anche le scadenze relative alla redazione della Scheda SUA-CdS. Più precisamente si ricorda che, nelle more dell'attuazione del regolamento previsto dal nuovo comma 2-bis dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 19/2012, introdotto dall'art. 19 comma 2 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, già da quest'anno il Ministero ha inteso anticipare le tempistiche relative alle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, per consentire la chiusura dell'intera procedura entro metà maggio 2021.

Con nota rettorale n. 223412 del 2 novembre 2020, indirizzata alla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione e avente ad oggetto 'Parere in merito all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2021/2022', al Nucleo di Valutazione è stato richiesto un parere preliminare in merito alla istituzione e all'attivazione, dall'anno accademico 2021-2022, di nuovi corsi di studio e tra questi del seguente:

Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali
Classe LM-39 Linguistica
Corso di Laurea Magistrale Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs

Il Nucleo di Valutazione ha approvato il parere preliminare sopra richiamato, nel quale, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta e predisposta dai proponenti, ha esposto le proprie considerazioni in merito alla solidità del nuovo progetto formativo, a supporto delle decisioni che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno rispettivamente assunto nelle sedute del 15 e 16 dicembre 2020, in merito alla proposta di istituzione e attivazione del nuovo Corso di Studio. Tale parere preliminare costituisce parte integrante della presente Relazione Tecnico-Illustrativa, in quanto in esso sono stati esaminati gli aspetti descritti nel documento di progettazione previsto dalle 'Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della Valutazione (CEV)' [1]; in particolare sono stati presi in considerazione gli aspetti relativi al punto 1.1 di cui all'allegato 1 delle stesse Linee Guida, concernente 'Premesse alla progettazione dei CdS e consultazione con le parti interessate – R3.A.1' e si riferiscono gli esiti della verifica condotta circa la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento iniziale, di cui all'allegato A del D.M. 987/2016, come modificato e aggiornato dal più recente D.M. 6 del 7 gennaio 2019.

Nel processo per l'istituzione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2021-2022, è utile richiamare le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 [2], approvate dal Consiglio

Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020, ove si precisa che prima della approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi di Ateneo, sono previsti la valutazione e il parere favorevole di tali proposte da parte del Nucleo di Valutazione, in coerenza con quanto definito dall'art.8 comma 4 del d.lgs. 19/2012 e dall'allegato A del DM n. 6 del 7/01/2019. Pertanto il Nucleo di Valutazione ritiene che, in un'ottica di semplificazione dei processi, non si ravvisino nelle disposizioni normative, né nelle rinnovate linee guida, elementi in ragione dei quali considerare del tutto distinti il parere preliminare sopra richiamato e la presente Relazione tecnico-illustrativa, fatti salvi gli opportuni aggiornamenti risultanti dall'acquisizione dei documenti prodotti in seguito al parere preliminare, le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 15 e 16 dicembre 2020, il parere del CUN del 21 gennaio 2021 in merito all'Ordinamento Didattico, e le conseguenti modifiche.

Iter procedurale

La nota rettorale n. 42328 del 18 febbraio 2020 ha avviato l'iter procedurale per la progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2021-2022; i Direttori di Dipartimento sono stati invitati a presentare, entro il termine del 30 giugno 2020, eventuali proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio, a partire dall'anno accademico 2021-2022, nel limite massimo di n. 1 nuovo corso di studio per ciascuna struttura, autonomamente o in collaborazione con altri dipartimenti, previo parere preliminare delle rispettive Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.
Entro la stessa data del 30 giugno i Consigli di Dipartimento, per ciascun corso di laurea o di laurea magistrale proposto, e previa verifica della loro sostenibilità rispetto ai requisiti per l'accreditamento iniziale, in riferimento all'assicurazione della qualità, alla trasparenza, alla docenza e ai requisiti in termini delle necessarie strutture, sono stati invitati pertanto a presentare il richiesto documento di progettazione, conforme alle già richiamate 'Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della Valutazione (CEV)'.

Come già ricordato, di tali Linee Guida il Nucleo di Valutazione richiama in particolare l'Allegato 1 (Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS), ove si precisa che il documento di progettazione deve integrare la scheda SUA-CdS, riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con specifico riguardo agli indicatori R3.A e R3.C, relativi al requisito per l'assicurazione della qualità nei corsi di studio. Da tale definizione parrebbe che il documento di progettazione debba essere successivo alla scheda SUA-CdS, mentre al contrario in esso devono essere anticipati, descritti e precisati tutti quegli aspetti informativi e di analisi, che vanno a completare i quadri ordinamentali della stessa scheda. Per altro tale indirizzo viene confermato dalle stesse Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, nella premessa a pagina 4, ove si precisa che '… il documento di progettazione del CdS deve anticipare e predisporre, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), che verrà redatta, in una seconda fase, tenendo in considerazione le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal proprio Ateneo sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN), con la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici'; si veda a tale riguardo la Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici a.a. 2021-2022 [3]

Nella stessa nota rettorale n. 42328 del 18 febbraio 2020 sono presenti alcuni importanti riferimenti di indirizzo, che in primo luogo richiamano la coerenza del processo di revisione continua della proposta formativa dell'Ateneo con i contenuti espressi nel Piano Strategico per il triennio 2020-2022, e in particolare nell'obiettivo D1 (Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa); inoltre è presente un riferimento alla programmazione triennale dell'Ateneo, coerente con gli indirizzi dettati dal D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019. Oltre a richiamare i riferimenti strategici e di programmazione, il documento fornisce alcuni allegati nei quali rispettivamente sono descritti:
• l'iter procedurale e normativo, definendone gli attori e i tempi delle diverse fasi, in tema di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio;
• le linee guida, predisposte dal Presidio della Qualità, per la progettazione di nuovi corsi di studio;
• un format per la predisposizione degli ordinamenti didattici - Sezioni A e F della SUA-CdS.

Nell'iter procedurale il Nucleo di Valutazione richiama in particolare lo step 8, il quale ha previsto la redazione, entro il 31 ottobre 2020, da parte di ciascun docente proponente del Documento di Progettazione del CdS, completo in tutte le sue parti, secondo le modalità definite nel documento ANVUR 'Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 987/2016 (e s.m.i) - Versione 13/10/2017'. Inoltre prevede che, a cura del docente proponente, si provveda alla predisposizione dell'Ordinamento Didattico del CdS (sezioni A e F della SUA-CdS), conformemente al format reso

disponibile, e alla definizione dell'elenco dei docenti di riferimento (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco).

Successivamente, con nota rettorale n. 84084 del 5 maggio 2020, si è provveduto a ricordare come l'analisi della domanda di formazione e la consultazione e il confronto con gli stakeholder, da evidenziare nel documento di progettazione curato dal docente proponente, rappresentino una importante attività propedeutica alla proposta di istituzione dei corsi di studio e si è rinnovato l'invito ai Dipartimenti a esprimersi, entro la data del 30 giugno 2020, sugli interventi sostanziali di razionalizzazione, sostenibilità e riqualificazione da apportare all'offerta formativa dipartimentale, in un'ottica finalizzata a privilegiare le esigenze di formazione espresse dal contesto sociale ed economico. Tale scadenza, come anche quella per l'approvazione, da parte dei Dipartimenti, delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2021/2022, previo parere preliminare della Commissione Paritetica Docenti Studenti, è stata successivamente posticipata al 31 luglio 2020.

L'iter procedurale (step 5) ha previsto una valutazione preliminare delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022 da parte della Commissione istituita con decreto rettorale n. 3220 del 10 dicembre 2019, riunitasi il 3 settembre 2020.

La Commissione, nel verbale della seduta del 3 settembre 2020, esaurito l'esame della proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio, conclude con considerazioni di carattere generale, che il Nucleo di Valutazione fa proprie; in particolare, si richiama la necessità che in sede di approvazione delle nuove iniziative didattiche per l'anno accademico 2021/2022 si avvii un attento monitoraggio della numerosità degli iscritti, con particolare riguardo alla verifica del raggiungimento, entro i due anni accademici seguenti all'attivazione, delle numerosità di riferimento degli studenti così come definite nell'allegato D al D.M. 6/2019, al fine di accertare e favorire la piena sostenibilità di ciascun progetto formativo.

Sempre in termini di sostenibilità, la stessa Commissione rileva come negli ultimi anni accademici siano emerse carenze di spazi didattici, tali da rendere indispensabile subordinare l'attivazione di nuovi corsi di studio a un'analisi logistica complessiva, finalizzata a verificare i margini di ottimizzazione dell'occupazione degli spazi disponibili, ed eventualmente alla previsione di nuovi spazi da destinare all'attività didattica.

Prima di procedere con tale analisi, il Nucleo di Valutazione richiama alcune raccomandazioni, già espresse nel parere preliminare, che hanno un carattere generale e che sono pertanto indirizzate al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, per il corso in oggetto, oltre che all'Ateneo; tali raccomandazioni si concentrano sulla sostenibilità della didattica, sia in termini di docenza che in termini di adeguata dotazione di strutture e di servizi di supporto alla didattica, e sulla necessità di garantire coerenza tra i profili professionali, le relative funzioni, le competenze e, infine, l'articolazione delle attività didattiche che costituiscono il progetto formativo. Tali raccomandazioni sono di seguito esposte:

• Il Nucleo di Valutazione, in merito alla sostenibilità della didattica in termini di docenza, richiama quanto espresso nella nota rettorale n. 206725 del 7 ottobre 2020, avente a oggetto 'Docenza di riferimento dei corsi di studio dell'Ateneo'. In tale nota, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse di docenza strutturata a disposizione dell'Ateneo in vista della programmazione didattica relativa all'anno accademico 2021/2022, sono riportati in tabella e per ciascun Dipartimento i dati numerici e percentuali relativi ai docenti afferenti al Dipartimento e ai docenti di riferimento dei corsi di studio per l'anno accademico 2020/2021. Anche sulla base dei dati forniti, i Direttori di Dipartimento sono stati invitati a svolgere le opportune verifiche, allo scopo di rendere disponibili docenti, anche a livello interdipartimentale, per garantire la sostenibilità dei corsi di studio attivati e dei corsi di studio di nuova istituzione, nonché per l'eventuale ampliamento del numero di 'garanti' per i corsi di studio che registrano costantemente un'utenza sostenibile superiore alle quote previste dalle relative classi di laurea e di laurea magistrale. Tale indirizzo appare coerente con la raccomandazione dello stesso Nucleo di Valutazione, che invita a provvedere alla predisposizione di una ricognizione a livello di Ateneo, suddivisa per Dipartimento, che consenta di verificare il peso previsto per ciascun docente di riferimento su tutta l'offerta formativa programmata per il 2021/22, al fine di monitorare la sostenibilità della didattica; tale attività sarà da prendere necessariamente in considerazione ogni qualvolta si proporrà l'istituzione di un nuovo Corso di Studio.

• Con riferimento alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica, soprattutto laddove si manifestano carenze degli spazi (aule, laboratori etc.), il Nucleo di Valutazione, suggerisce all'Ateneo, e più in particolare ai Dipartimenti che propongono l'attivazione di nuovi CdS, di corredare i progetti didattici con un'analisi logistica finalizzata ad accertare in

modo documentato che il CdS disponga o possa usufruire di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti. A giudizio del Nucleo di Valutazione, considerato quanto richiesto nelle più recenti linee guida dell'ANVUR, per tale accertamento sarebbe di fatto importante verificare almeno i seguenti aspetti:
A- Numero di ore erogate dal Dipartimento nell'a.a. in corso (a.a. 2020/2021)
B- Numero di ore da erogare nell'a.a. 2021/2022 ipotizzando che la proposta di attivazione venga approvata
C- Calcolo del numero massimo di ore erogabili per anno nelle aule e strutture a disposizione

• Un'ultima raccomandazione riguarda nel complesso la definizione del progetto formativo (profilo professionale e relative funzioni e competenze, descrittori di Dublino e così via, fino alla illustrazione delle attività formative), per la quale il Nucleo di Valutazione suggerisce di agevolare la verifica della coerenza interna del progetto, tramite la compilazione di una matrice delle corrispondenze tra:
- le competenze definite per le funzioni che ciascun profilo professionale potrà svolgere nei diversi ambiti lavorativi;
- i risultati di apprendimento attesi;
- le singole attività formative, incluse le schede di insegnamento, nelle quali vanno descritte le modalità di verifica previste, al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna tipologia di attività formativa, ponendo particolare attenzione agli insegnamenti integrati.

• Infine, il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità che per una progettazione in qualità delle nuove proposte didattiche venga chiaramente delineato un processo coerente con le disposizioni normative e regolamentari e con le Linee Guida dell'ANVUR; a tale riguardo si rileva quanto tale processo, come delineato dal d.lgs. n. 19/2012, dal D.M. n. 6/2019 e dalle ultime Linee Guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2021-2022, presenti ancora qualche elemento di incertezza, che sarebbe auspicabile venga opportunamente risolto. Il nuovo regolamento di cui al comma 2-bis del rinnovato art. 8 del d.lgs. n. 19/2012, dovrebbe introdurre una semplificazione del processo e, si auspica, una maggiore chiarezza anche rispetto al ruolo del Nucleo di Valutazione. In ogni caso, il Nucleo di Valutazione ritiene che la progettazione dell'offerta formativa e di nuove proposte didattiche debba richiedere, da parte di tutti i soggetti interessati, grande attenzione per una gestione dei processi in modo coerente con il sistema per l'assicurazione della qualità, sia per gli aspetti sostanziali che concernono la sostenibilità della didattica, l'interazione con i portatori di interessi in fase di progettazione delle nuove iniziative didattiche e per il loro monitoraggio, sia per gli aspetti formali e per le tempistiche.

In merito al processo di istituzione di nuovi Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione richiama quanto espresso dall'ANVUR nelle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020), secondo le quali le proposte di nuova istituzione e attivazione devono essere selezionate sulla base della loro coerenza con le priorità che orientano le politiche di Ateneo e con la strategia dell'offerta formativa, ossia con quanto espresso nel Piano Strategico, ma anche con quanto contenuto più precisamente nel documento Politiche di Ateneo e programmazione, che dal punto di vista logico e quindi temporale deve costituire una premessa importante per la progettazione.

Esame dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai sensi dell'art. 8 del D.M. 6/2019

L'esame dei requisiti per l'accreditamento iniziale può essere riassunto nei seguenti aspetti:
• Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
• Analisi della domanda di formazione
• Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
• L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità, con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
• Risorse previste
• Assicurazione della Qualità

Documentati consultati:
1. Documento di progettazione del Corso di Laura Magistrale in 'Language Sciences and Cultural Studies for Special needs' della classe LM-39 Linguistica (prot. 0237003 del 27/11/2020)
2. Estratto dal registro dei verbali del Consiglio del Dipartimento di discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali (prot. 0237003 del 27/11/20)

3. Trasmissione estratto dal registro dei verbali Consiglio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali, del 25.11.2020 (prot. 0237003 del 27/11/20)
4. Estratto dal registro dei verbali del consiglio del dipartimento di discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali seduta 18 giugno 2020 (prot. 0131463 del 30/06/20)
5. Garanti (elenco dei docenti di riferimento);
6. Ordinamento didattico;
7. Estratto verbale della commissione paritetica docenti studenti del dipartimento di discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali, seduta del 08-06-2020 - ore 14,30 (prot. 0131463 del 30/06/20);
8. Consultazioni parti interessate (AID; Convitto Maria Luigia; Endorsment DeAS; Erickson; Ist.Comprensivo Parma Centro, La Linea; Loescher Editore; Marconi; OUNI PR UP Oxford University Press; Paciolo D'Annunzio; Parmainfanzia; Pearson; Scuola per l'Europa; Società Dante Alighieri; UPI; Zenit);
9. Simulazione docenti di riferimento DUSIC;
10. Piano degli studi nel documento 'Presentazione del corso LM-39…');
11. Verbale del 3 settembre 2020 della Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022 (d.r. n. 3220 del 10 dicembre 2019);
12. Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DUSIC seduta del 9 novembre 2020;
13. Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 15 e 16 dicembre 2020;
14. Analisi della reale occupazione degli spazi didattici in rapporto all'occupabilità complessiva a disposizione del DUSIC, in riferimento all'ultimo periodo utile prima della pandemia (secondo semestre del 2018-19 e primo semestre 2019-20).
15. Parere del CUN in data 21 gennaio 2021 in merito all'Ordinamento Didattico

L'analisi documentale si basa innanzitutto sulle Linee guida per l'accreditamento iniziale dell'ANVUR (approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020), in particolare alla verifica di coerenza gli indicatori R3.A, R3.B, R3.C, R3.D.

Analisi documentale

Presentazione

Il progetto è finalizzato a formare una figura professionale innovativa in grado di progettare e realizzare percorsi di educazione linguistica, operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue, tradizionali e innovativi, per sostenere studenti con svantaggio linguistico, nonché nell'ambito della certificazione linguistica. In ambito editoriale, il laureato magistrale potrà operare come redattore e revisore di testi per case editrici tradizionali e online del settore scolastico e non, e in qualità di consulente linguistico per la redazione e la revisione, anche online, di vario tipo e in lingua straniera. (fonte n. 4).

Si tratta di un progetto didattico innovativo, in quanto da un lato prevede la specializzazione nel campo dell'educazione linguistica per discenti portatori di bisogni speciali, dall'altro la formazione nell'ambito dell'instructional design, con focus rivolto all'accessibilità finalizzato al mondo della didattica delle lingue a distanza e all'editoria del settore. Una caratteristica del progetto è la flessibilità del corso in grado di dialogare con sistemi accademici stranieri. (fonte n. 1, p.4)

Con riferimento alla verifica di coerenza con l'indicatore: R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue:

- con riferimento alla rilevazione della domanda di formazione sono state consultate 16 parti interessate, di cui 12 hanno confermato la manifestazione di interesse (AID; Convitto Maria Luigia; Endorsment DeAS; Erickson; La Linea; Marconi; OUNI PR UP Oxford University Press; Paciolo D'Annunzio; Pearson; Scuola per l'Europa; Società Dante Alighieri) mentre 4 hanno suggerito ulteriori contenuti formativi per il raggiungimento delle competenze necessarie per gli scopi della propria missione:
- conoscenze medico-specialistiche relative ai deficit linguistici/sensoriali considerati in modo tale da poter meglio progettare e realizzare interventi mirati (Ist.Comprensivo Parma Centro);
- didattica e multimedialità, docenza multimediale, docenza a distanza (Loescher Editore);
- preparazione di base su semantica, morfologia e sintassi delle lingue con approfondimento sugli aspetti etimologici (Parmainfanzia);

- formazione degli strumenti linguistici in ambito economico e giuridico (UPI);
- approfondimento nelle lingue di linguaggio tecnico relativo al cinema/documentario/video; apprendimento delle lingue in relazione al linguaggio tecnico relativo ai social media, in considerazione del fatto che twitter, instagram e facebook hanno ormai un'esigenza di comunicazione in inglese e in altre lingue che non siano italiano; possibile collaborazione con il corso con produzione di materiali audiovisivi e multimediali di corredo all'insegnamento delle lingue per case editrici scolastiche; specializzazione nella produzione di versioni per non udenti e non vedenti sia dei contenuti didattici che delle altre produzioni (Zenit).
Tuttavia nella documentazione messa a disposizione del Nucleo di Valutazione non si evince se i suggerimenti sono stati accolti o meno e in base a quale valutazione; è opportuno che al documento di progettazione sia allegato un documento di sintesi nel quale si tirano le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione.

- poiché il Corso di Studio sarà erogato in lingua inglese e nel documento di progettazione viene citato un futuro partenariato internazionale, finalizzato all'attivazione di titoli doppi o congiunti, sarebbe stato auspicabile aver consultato più rappresentanti del mondo del lavoro a livello internazionale (oltre a Oxford University Press), per l'individuazione delle loro esigenze in termini di funzioni e competenze, ma anche per un'attività di benchmarking con il mondo accademico a livello internazionale;
- con riferimento ai profili professionali sono stati individuati tre ambiti professionali diversi, ognuno dei quali fa riferimento a diversi profili professionali. Le funzioni e le competenze sono tuttavia state raggruppate per ambito e non per profilo. Esempio:

profilo funzioni competenze
Consulenti linguistici 1. progetta e sviluppa prodotti per l'educazione linguistica;
2. svolge la funzione del redattore e del revisore di testi in formato tradizionale o multimediale;
3. svolge funzioni di facilitatore testuale. -utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue tra quelle parlate nell'Unione Europea;

-avanzata conoscenza delle teorie linguistiche e delle metodologie glottodidattiche;

-solida preparazione nell'ambito delle letterature delle lingue moderne conosciute;

-conosce i nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione che sa utilizzare particolarmente per la didattica delle lingue in e-learning;

-è in grado di operare efficacemente in percorsi di insegnamento delle lingue per sostenere studenti con svantaggio linguistico (disturbi del linguaggio, plusdotazione, sordità);

-capacità di adattare i testi a seconda del livello di competenza del ricevente.
Revisori dei testi Idem Idem

- con riferimento ai Risultati di apprendimento attesi, sono stati individuate due aree di apprendimento: area delle discipline linguistiche e letterarie e area delle scienze dei linguaggi. Il Nucleo di Valutazione rileva che la descrizione delle attività formative elencate per la prima area è particolarmente sintetica rispetto sia alla descrizione delle conoscenze e comprensione e alle capacità di applicare conoscenza e comprensione, sia rispetto alle attività formative elencate per la seconda area di apprendimento. (fonte: Documento di progettazione, p.13).
Con riferimento alla verifica di coerenza con l'indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue:
- metodologie didattiche aggiornate e flessibili sono previste e vengono richiamate in più parti nel documento di progettazione (fonte numero 1, p.17).
Con riferimento alla verifica di coerenza con l'indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue:
- in base all'analisi dell'occupazione delle cinque aule più grandi a disposizione dei Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento, ovvero aula K3 (163 posti), aula K4 (163 posti), aula B (90 posti); aula E (90 posti); aula Ferrari (168 posti) si

evince che le percentuali di occupazione nelle fasce orarie 8.00-19.00 nel primo semestre dell'A.A. 2018/19 è di circa 54%. La copertura delle cinque aule in termini di ore è di 275 la settimana in totale con una disponibilità residua, nell'ipotesi più negativa di occupazione, di 129 ore. Poiché il numero di studenti iscritti al primo anno di riferimento per l'accreditamento della classe LM-39 corrisponde a 100, si ritiene che il CdS potrà disporre di strutture adatte alle esigenze didattiche;
- è presente una esaustiva descrizione dell'organizzazione e delle funzioni del personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nella gestione del Corso di Studio (fonte n.1, pp 19-20);
- sono previsti 6 docenti di riferimento per la LM ad accesso libero con una numerosità di riferimento per la classe pari a 100 studenti; 4 dei docenti di riferimento sono PA e PO, 2 sono ricercatori (fonte n. 5).

Con riferimento alla verifica di coerenza con l'indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, il Nucleo di Valutazione osserva quanto segue:

- è presente la descrizione del sistema di AQ del CdS improntato sul ciclo PDCA. Inoltre è stato istituito un Comitato di Indirizzo a livello dipartimentale con il compito di coordinare le consultazioni di tutti i CdS del Dipartimento, promuovendo una riflessione parallela trasversale su più di un profilo professionale. (fonte n. 1, pp. 21-22)

In conclusione, e con riferimento alle verifiche richieste dalle Linee guida per l'accreditamento iniziale ANVUR, il Nucleo di Valutazione evidenzia alcuni punti di attenzione, riportati di seguito.

Con riferimento alle consultazioni delle parti interessate in itinere, in funzione anche del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, il Nucleo di Valutazione raccomanda di ampliare la gamma delle parti interessate, coinvolgendo anche quelle internazionali. Si suggerisce inoltre di considerare, al fine di raggiungere questo obiettivo, anche le consultazioni indirette tramite gli studi di settore.
Con riferimento alla struttura del percorso di formazione, alla presenza di due curricula e all'offerta formativa in termini di attività formative previste (il piano degli studi prevede di erogare 265 CFU in totale. Fonte numero 10, pp.12-13), apprezzabili per la loro flessibilità e varietà di scelta, il Nucleo di Valutazione raccomanda di informare gli studenti adeguatamente circa le implicazioni delle loro scelte didattiche in relazione ai profili professionali nei tre ambiti previsti. A tal scopo, il Nucleo di Valutazione suggerisce inoltre di riportare una sintesi delle funzioni e una descrizione articolata delle competenze (ovvero più competenze per una determinata funzione) per ciascun profilo professionale.
Con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, il Nucleo di Valutazione suggerisce di rendere più dettagliata la descrizione delle attività formative previste per l'area di apprendimento delle discipline linguistiche e letterarie.

Per quanto sopra espresso, nella seduta del 10 dicembre 2020 il Nucleo di Valutazione, fatto salvo il soddisfacimento dei punti di attenzione sopra richiamati, ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione e attivazione, a partire dall'anno accademico 2021-2022, del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (Classe LM-39 Linguistica).

Con le delibere assunte nelle sedute rispettivamente del 15 e 16 dicembre 2020, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisito anche il parere preliminare che il Nucleo di
Valutazione ha espresso nella seduta del 10 dicembre 2020, hanno approvato l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2021/2022, del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (Classe LM-39 Linguistica), subordinatamente al rispetto dei vincoli ministeriali, prevedendo un attento monitoraggio della numerosità degli iscritti in grado di favorire la piena sostenibilità di ciascun progetto formativo.

Il CUN, nell'adunanza del 21 gennaio 2021, ha espresso parere in merito all'ordinamento del Corso di Studio di nuova istituzione, nel quale ha richiesto l'adeguamento dell'ordinamento didattico precisandone gli aspetti specifici sui quali intervenire con un aggiornamento. Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la scheda SUA-CdS del nuovo corso di studio, nella sua ultima versione aggiornata, e ha riscontrato gli aggiornamenti che sono stati introdotti che nel complesso soddisfano tutte le osservazioni del CUN.

Concluso l'esame della documentazione prodotta, richiamato il parere preliminare già espresso nella seduta del 10 dicembre 2020, visto il parere del CUN e acquisiti gli aggiornamenti proposti all'ordinamento didattico, il Nucleo di Valutazione conclude la presente Relazione tecnico-illustrativa, redatta ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e

dell’art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012, e conferma il
parere favorevole

per l’accreditamento iniziale, per l’istituzione e l’attivazione, a partire dall’anno accademico 2021/2022 del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special needs (Classe LM-39 Linguistica).

Parma, 11 febbraio 2021

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale (Regione Emilia-Romagna) di Coordinamento, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha espresso unanime parere favorevole all'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs (LM-39 Linguistica) dell'Università degli Studi di Parma a partire dall'anno accademico 2021/2022.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	212405428	**ACADEMIC WRITING** (modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS) *semestrale*	L-LIN/02	**Docente di riferimento** Marco MEZZADRI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/02	15
2	2023	212402742	**CLINICAL LINGUISTICS** *semestrale*	L-LIN/01	Docente non specificato		30
3	2024	212405430	**COGNITIVE LINGUISTICS** *semestrale*	L-LIN/01	Docente non specificato		30
4	2023	212402747	**DEUTSCHE LITERATUR** (modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR) *semestrale*	L-LIN/13	Stefano BERETTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/13	30
5	2024	212405437	**DEUTSCHE SPRACHE**	L-LIN/14	Elisabetta LONGHI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/14	60
6	2023	212402749	**DEUTSCHE SPRACHE UND LINGUISTIK** (modulo di DEUTSCHE SPRACHE UND LITERATUR)	L-LIN/14	Docente non specificato		30
7	2024	212405431	**ENGLISH LANGUAGE** (modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE) *semestrale*	L-LIN/12	Michela CANEPARI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/12	30
8	2023	212402743	**ENGLISH LANGUAGE AND LINGUISTICS**	L-LIN/12	**Docente di riferimento** Micol BESEGHI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-LIN/12	60
9	2024	212405433	**ENGLISH LITERATURE** (modulo di ENGLISH LANGUAGE AND LITERATURE) *semestrale*	L-LIN/10	**Docente di riferimento** Diego SAGLIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/10	30
10	2023	212402744	**INSTRUCTIONAL DESIGN FOR LANGUAGE TEACHING AND LEARNING** *semestrale*	L-LIN/02	Docente non specificato		30
11	2024	212405434	**LANGUAGE EDUCATION FOR SPECIAL NEEDS** *semestrale*	L-LIN/02	**Docente di riferimento** Michele DALOISO CV	L-LIN/02	30

					Professore Associato (L. 240/10)		
12	2024	212405435	**LANGUAGE LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT** *semestrale*	L-LIN/02	**Docente di riferimento** Marco MEZZADRI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/02	30
13	2023	212402750	**LANGUE ET LINGUISTIQUE FRANÇAISE** (modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE) *semestrale*	L-LIN/04	**Docente di riferimento** Simonetta VALENTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
14	2024	212405438	**LANGUE FRANÇAISE**	L-LIN/04	Chiara DENTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-LIN/04	60
15	2024	212405439	**LENGUA ESPAÑOLA**	L-LIN/07	Maria Joaquina VALERO GISBERT CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/07	60
16	2023	212402753	**LENGUA Y LINGÜÍSTICA ESPAÑOLA** (modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA)	L-LIN/07	Docente non specificato		30
17	2023	212402754	**LITERATURA ESPAÑOLA** (modulo di LENGUA ESPAÑOLA Y LITERATURA) *semestrale*	L-LIN/05	Olga PEROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/05	30
18	2023	212402755	**LITTÉRATURE FRANÇAISE** (modulo di LANGUE FRANÇAISE ET LITTÉRATURE) *semestrale*	L-LIN/03	**Docente di riferimento** Simonetta VALENTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/03	30
19	2024	212405313	**NEUROSCIENCE AND LANGUAGE** *semestrale*	BIO/09	Docente non specificato		30
20	2023	212402756	**RUSSKAJA LITERATURA** (modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA) *semestrale*	L-LIN/21	Docente non specificato		30
21	2024	212405440	**RUSSKIJ JAZYK**	L-LIN/21	Nicoletta CABASSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/21	60
22	2023	212402758	**RUSSKIJ JAZYK I JAZYKOZNANIE** (modulo di RUSSKIJ JAZYK I RUSSKAJA LITERATURA)	L-LIN/21	**Docente di riferimento** Maria Candida GHIDINI CV *Professore*	L-LIN/21	30

					Associato confermato		
23	2024	212405436	**SOFT SKILLS FOR LANGUAGE LEARNERS AND TEACHERS** (modulo di ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS) *semestrale*	L-LIN/02	**Docente di riferimento** Michele DALOISO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/02	15
24	2023	212402746	**SPECIAL NEEDS EDUCATION** *semestrale*	M-PED/03	Marco BARTOLUCCI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	M-PED/04	30
						ore totali	840

Offerta didattica programmata

Curriculum: Second Language

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ *COGNITIVE LINGUISTICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ *ACADEMIC WRITING AND SOFT SKILLS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LANGUAGE EDUCATION FOR SPECIAL NEEDS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LANGUAGE LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 36
Lingue e letterature	L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ *ENGLISH LITERATURE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH LANGUAGE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ENGLISH LANGUAGE AND LINGUISTICS (2 anno) - 12 CFU - obbl*	24	24	24 - 30
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	BIO/09 Fisiologia ↳ *NEUROSCIENCE AND LANGUAGE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	54 -

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ *CLINICAL LINGUISTICS (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ *INSTRUCTIONAL DESIGN FOR LANGUAGE TEACHING AND LEARNING (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *INTERCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/03 Letteratura francese ↳ *LITTÉRATURE FRANÇAISE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ *LANGUE FRANÇAISE (1 anno) - 12 CFU* ↳ *LANGUE ET LINGUISTIQUE FRANÇAISE (2 anno) - 6 CFU* L-LIN/05 Letteratura spagnola ↳ *LITERATURA ESPAÑOLA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ *LENGUA ESPAÑOLA (1 anno) - 12 CFU* ↳ *LENGUA Y LINGÜÍSTICA ESPAÑOLA (2 anno) - 6 CFU* L-LIN/13 Letteratura tedesca ↳ *DEUTSCHE LITERATUR (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ *DEUTSCHE SPRACHE (1 anno) - 12 CFU* ↳ *DEUTSCHE SPRACHE UND LINGUISTIK (2 anno) - 6 CFU*	120	30	30 - 36 min 12

	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ *RUSSKIJ JAZYK (1 anno) - 12 CFU*			
	↳ *RUSSKAJA LITERATURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *RUSSKIJ JAZYK I JAZYKOZNANIE (2 anno) - 6 CFU*			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ *SPECIAL NEEDS EDUCATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			30	30 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	12 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	23 - 46

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Second Language*:	120	107 - 160

Curriculum: Italian as a Second Language

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ *COGNITIVE LINGUISTICS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ *ACADEMIC WRITING (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LANGUAGE EDUCATION FOR SPECIAL NEEDS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LANGUAGE LEARNING, TEACHING AND ASSESSMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOFT SKILLS FOR LANGUAGE LEARNERS AND TEACHERS (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 36
Lingue e letterature	L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ *ENGLISH LITERATURE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH LANGUAGE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ENGLISH LANGUAGE AND LINGUISTICS (2 anno) - 12 CFU - obbl*	24	24	24 - 30
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	BIO/09 Fisiologia ↳ *NEUROSCIENCE AND LANGUAGE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	54 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	60	30	30 - 36 min 12

	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	↳ *LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
	↳ *DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
	↳ *TEORIA DELLA LETTERATURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ *CLINICAL LINGUISTICS (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne			
	↳ *INSTRUCTIONAL DESIGN FOR LANGUAGE TEACHING AND LEARNING (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *INTERCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-GGR/01 Geografia			
	↳ *GEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ *SPECIAL NEEDS EDUCATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			30	30 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		18	12 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 4

	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	23 - 46

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Italian as a Second Language*:	120	107 - 160

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze linguistiche, filologiche e semiotiche (già Metodologie linguistiche, filologiche e semiotiche)	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	24	36	-
Lingue e letterature	L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	30	-
Discipline informatiche, logico-filosofiche, psicologiche e socio-antropologiche	BIO/09 Fisiologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PSI/01 Psicologia generale	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		54 - 78		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	36	12

Totale Attività Affini	30 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	2	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	23 - 46

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	107 - 160

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Gli studenti internazionali che non sono in possesso di una certificazione internazionale di lingua italiana e che non intendono opzionare l'insegnamento di Lingua italiana per stranieri nel proprio percorso sono chiamati a sostenere un corso di Lingua italiana per stranieri per 4 cfu. Questi crediti vengono inseriti tra le ulteriori conoscenze linguistiche, garantendo cosi' anche a questa tipologia di iscritti la possibilita' di avvalersi, ancorche' in misura ridotta (2 cfu), del tirocinio formativo.

Note relative alle attività caratterizzanti